IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 338. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Lunedì, 8 Dicembre 1902.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Previsione ed accertamento.

Mentre si fa a gara per spolpare il bilancio presente ed i futuri di diecine e ventine di milioni, non sarà male vedere come vanno le entrate.

Al fine dell'ottobre l'accertamento dei proventi erariali, per alcuni dei principali cespiti dell'entrata, superava la previsione di L. 10,405,413.

Al fine del novembre, testè spirato, per i medesimi cespiti dell'entrata, l'eccedenza degli introiti accertati in confronto degli introiti previsti sale a L. 14.476,368; ossia il novembre dà un miglioramento di L. 4,070,955.

Se, però, si scompone questa cifra nei suoi fattori, le conclusioni, che ne derivano, non sono così confortanti, come a primo aspetto potrebbero parere.

E lo dimostriamo.

Premettiamo uno specchio di paragone delle resultanze accertate in fine ottobre con quelle accertate in fine novembre.

	Differenza tra previsione ed accertamento fine ottobre	fine novembre
Tasse affari	— 1,652,635	— 2,465,999
Dogane	+ 9,209,717	+ 16,046,907
Dazi di consumo (a)	+ 152,662	+ 872,953
Tabacchi	+ 2,119,122	+ 139,477
Sali	— 576,470	— 1,269,243
Lotto	+ 1,153,017	+ 1,152,273
Totali	+ 10,405,413	+ 14,476,368

Vale a dire che nei riguardi delle previsioni di bilancio, durante il novembre, la situazione è notevolmente peggiorata per i tabacchi, per le tasse sugli affari e per i sali; si è mantenuta stazionaria per il lotto; è migliorata per le dogane e i dazi interni di consumo.

Infatti l'eccedenza dell'accertato sul previsto che, per i tabacchi, era di L. 2,119,122 al 31 ottobre, discende al 30 novembre a sole L. 139,477, con un peggioramento di L. 2079.645, dovuto forse al fatto che l'ultimo di novembre era festa, giorno in cui non si preleva.

Se così non è, novembre ha consumato quasi tutta l'eccedenza dei quattro mesi precedenti — il provento del mese essendo rimasto inferiore, in cifra tonda, di 2 milioni alla competenza.

Le tasse sugli affari, le quali al 31 ottobre registravano un ammanco di L. 1, 652,635, peggiorarono nel novembre, con discesa accelerata, di altre L. 813,364.

Finalmente l'ammanco per i sali, accertato in L. 576,470 al fine dell'ottobre, si è più che raddoppiato nel novembre, aumentando fino a lire 1.269,243.

Sono, pertanto, L. 3,585,782 che, per questi tre soli cespiti, il bilancio ha perduto nel mese di novembre — e sono L. 3,595, 765, delle quali l'accertamento, rimane al disotto della previsione, come meglio apparisce dalle seguenti cifre:

	Provincie	Quote proporzionale (b)	Accertamento (b)	Differenza
T. affari	198,500,000	82,604,167	80,138,168	—2,465,999
Tabacchi	208,200,000	86,750,000	86,889,477	+ 139,477
Sali	76,400,000	31,833,333	30,564,090	—1,269,243
Totale	485,100,000	201,187,500	197,591,735	—3,595,765

Questo il fondo alquanto scuro del quadro, del quale gli altri cespiti dell'entrata, fortunatamente, attenuano le tinte.

+

Il maggior provento delle dogane, che era al fine di ottobre di L. 9,209,717, si accentua nel novembre e sale fino a L. 16,046,907; quello dei dazi interni di consumo, che la situazione del 31 ottobre registrava in sole L. 152,662, aumenta a sua volta fino a L. 872.953, durante il novembre; di guisa che per questi due cespiti dell'entrata il miglioramento supera in un solo mese i 7 milioni e mezzo.

Il Lotto si mantiene stazionario con un maggior provento, durante i cinque mesi, di Lire 1.152.273 in confronto della previsione.

E' debito, tuttavia, di notare che sono i cereali che contribuiscono principalmente al maggior provento doganale.

Si prevedeva di importare nell'esercizio 640.000 tonnellate di grano con un prodotto fiscale di 48 milioni. Al fine del novembre ne erano già state sdaziate 344.401 tonnellate con un beneficio fiscale di circa 6 milioni di lire sulla previsione.

In ogni modo i proventi doganali danno risultati favorevoli, tanto che, coperto il disavanzo di altri cespiti, una parte ne rimane ancora a vantaggio della finanza.

Riepiloghiamo, per intelligenza del lettore, le risultanze riassuntive dei proventi previsti ed accertati per il periodo 1° luglio-30 novembre 1902.

	Previsione esercizio	Quota proporz.	Accertamento	Differenza
Tasse affari	198,250,000	82,604,167	80,238,168	— 2,465,999
Dogane	227,450,000	94,770,833	110,817,740	+ 16,046,907
Dazi di consumo (a)	76,258,200	31,774,250	32,647,203	+ 872,953
Tabacchi	208,200,000	86,750,000	86,889,477	+ 139,477
Sali	76,400,000	31,833,353	30,564,090	— 1,269,243
Lotto	66,500,000	27,708,333	28,860,606	+ 1,152,273
Totali	853,058,200	355,440,916	369,917,884	+ 14,476,368

Come sempre, per le ragioni più volte ripetute, non abbiamo tenuto nota delle imposte dirette e delle tasse di fabbricazione, che si riscuotono in parte per ruoli ed in parte a periodi determinati, cioè bimestrali, trimestrali o semestrali.

Ma, se le prime non possono per la loro natura presentare sbalzi sensibili, le seconde vanno bene e supereranno indubbiamente la previsione.

Infatti hanno gettato già 79 milioni e mezzo in conto dei 101,500,000 che debbono dare nell'intiero esercizio; laonde, se anche l'erario nulla avesse più a riscuotere per tassa di fabbricazione dello zucchero, volgendo al termine la campagna, l'accertamento registrerebbe fin d'ora un maggior provento di 7 milioni di lire all'incirca.

Dall'insieme di queste cifre e delle sommarie considerazioni, con le quali le abbiamo illustrate, risulta evidente essere le tasse di consumo, che essenzialmente concorrono a mantenere buona la nostra finanza; fatto, il quale, come notavamo già in un precedente articolo, merita l'attento studio dei finanzieri e dei progettisti di sgravi.

(a) compresi i canoni a favore dei Comuni di Roma e Napoli, che ammontano a 25 milioni e mezzo di lire.
b) al 30 novembre.

Politica e Diplomazia

Vienna, 6, ore 12.10. — In questi circoli si afferma che la Porta non accettò le proposte di riforme, che le erano state fatte, d'accordo, dall'Austria e dalla Russia, tra cui quella principale di mettere alla testa delle provincie abitate in maggioranza da cristiani governatori, che non fossero ostili all'elemento cristiano.

— Frattanto si ha da Salonicco che per le nuove difficoltà sorte in Macedonia, i comandanti delle truppe di guarnigione a Monastir, Serece, Ueskueb sono stati chiamati a Salonicco.

— Da Belgrado si annunzia che i Reali di Serbia resteranno per due mesi a Nisch, dal che si deduce che la situazione interna è attualmente normale.

Vienna, 7, ore 12,10. — Si ha da Belgrado che in seguito al cambiamento di Ministero il ministro serbo presso il Quirinale, Vestnich, è stato richiamato a Belgrado e messo a disposizione del Ministero degli esteri.

Pietroburgo, 7 — Si smentisce che il generale Trepow, gran mastro della polizia di Mosca, si sia dimesso. L'incidente avvenuto fra lui e il governatore, Podolée, si doveva ad un malinteso e fu perciò appianato.

Vienna, 7, ore 11,35. — In seguito a nuove escursioni degli albanesi della Vecchia Serbia nel territorio serbo ed a nuovi atti di violenza, il Ministro residente serbo a Costantinopoli ha rinnovato alla Porta energiche proteste che saranno appoggiate dai rappresentanti diplomatici delle altre potenze e specialmente dalla Russia.

Vienna, 7, ore 18.30 — Il pres. del Cons. ungherese Szell, è giunto a Vienna per continuare col Governo austriaco in queste due feste le trattative per la rinnovazione del Compromesso.

Si afferma che sarà presa anche una deliberazione definitiva circa la denuncia dei trattati di commercio.

— Contro le aspettative dei gruppi tedeschi e prescindendo dalle esagerazioni degli organi dei gruppi estremi czechi — i quali respingono come inaccettabili le proposte concilianti dei tedeschi — a Praga prevale l'opinione che una soluzione della questione tra le due nazionalità in Boemia si farà attendere ancora parecchio tempo. I deputati czechi sostengono che alle proposte tedesche bisogna opporre delle controproposte molto più vaste.

E' quindi dubbio che gli czechi votino, come si sperava nelle sfere dirigenti, l'esercizio provvisorio ed i progetti più urgenti prima di Natale.

Nel Marocco.

Tangeri, 7 — I ribelli del territorio di Zemmou avendo fatto atto di sottomissione, il Sultano parte per Rabat.

Il nuovo Ministero spagnuolo.

Madrid, 7. — Il nuovo gabinetto Silvela is propone la sospensione delle sedute delle Cortes, seguita a breve intervallo dallo scioglimento della Camera dei deputati. Le elezioni saranno indette nell'aprile prossimo.

Il Governo rispetterà la legge sulle riunioni e sulle associazioni, ma sarà inesorabile contro i perturbatori dell'ordine pubblico.

L'amministrazione comunale e provinciale sarà riformata nel senso di un più ampio decentramento.

Per ciò che concerne le finanze il ministro Villaverde cercherà di ricondurre l'equilibrio nel bilancio e di ottenere il ribasso del cambio.

Il Ministero si occuperà pure della riorganizzazione della marina e della ricostituzione della flotta.

(S) **Madrid**, 7. — Appena incaricato della formazione del nuovo Gabinetto, Silvela si recò a far visita all'ex-Presidente del Consiglio, Sagasta, dal quale, in un cordiale colloquio, fu messo al corrente della situazione.

Silvela apprese che il precedente Gabinetto aveva ricevuto una Nota del Vaticano in risposta all'ultima comunicazione fatta dal Governo alla Santa Sede per la riforma del Concordato e per la questione delle Congregazioni religiose. Tale Nota lascia uno stato di cose inalterato pel Gabinetto che succede a quello dei liberali.

Silvela ha dichiarato che il nuovo Ministero difenderà i diritti reali e tutte le prerogative dello Stato nelle sue relazioni con la Santa Sede.

Il Consiglio dei Ministri tenutosi oggi si è occupato della nomina degli alti funzionari, poichè tutti i Sottosegretari di Stato, i direttori generali ed i prefetti si sono dimessi.

Si ha da Barcellona che la calma è stata colà completamente ristabilita.

Ecco alcuni cenni sommari sui membri del nuovo gabinetto, i quali furono già tutti al Governo.

Il presidente del Consiglio, Silvela, ha sempre appartenuto al partito conservatore, e fu più volte Ministro e Pres. del Consiglio.

Il ministro degli affari esteri, Abarzuza, fu ambasciatore a Parigi durante la Repubblica spagnuola; convertitosi più tardi alla monarchia, ebbe il portafoglio delle colonie in uno dei ministeri Sagasta.

Il ministro della giustizia, Dato, conservatore, è già stato ministro altre volte.

Il generale Linares, ministro della guerra, ha fatto la sua carriera a Cuba. Il ministro della marina, Toca, non appartiene all'armata, ma è versatissimo nelle scienze nautiche e noto per pregevoli pubblicazioni marinaresche; egli è stato ministro già in altri gabinetti conservatori. Il ministro dell'interno Maura è avvocato e brillante oratore ed è stato ministro delle Colonie altra volta con Sagasta. Villaverde, ministro delle finanze, ricostituì le finanze spagnuole dopo il disastro del 1898. Allende Salazar, ministro dell'Istruzione Pubb., fu ministro delle finanze in un precedente gabinetto conservatore. Il marchese Vadillo, finalmente, ministro dei Lavori Pubblici, è professore nell'Università di Madrid e fu ministro della giustizia nell'ultimo gabinetto Silvela.

Il nostro debito ipotecario.

Dall'illustre ex Ministro del Tesoro, on. Rubini, riceviamo, a proposito della scoperta dei 5 miliardi in più del debito ipotecario italiano, la seguente interessante lettera:

Roma, 7 dicembre 1902.

Chiar.° Sig. Editore,

Nel numero d'oggi del suo pregiato giornale si rileva con legittima compiacenza, come da indagini recentissime, praticate dalla benemerita Dir. Gen. del Demanio e Tasse e pubblicate nell'ultimo *Bollettino*, sia stato messo in essere *per la prima volta* un grave errore sulla consistenza del debito ipotecario italiano.

In realtà *non* è questa la *prima volta* che, sia pure in base a dati indiretti, il fatto fu posto in evidenza.

Colpito dalle cifre veramente spaventose, che la statistica del nostro debito ipotecario assegnava al suo ammontare e più ancora dalle altre del suo ostinato incremento per centinaia di milioni all'anno, io mi convinsi fin dal 1892 — epoca in cui le operazioni avevano cessato di essere cospicue per la grave crisi - che un grosso errore doveva inquinare, non le iscrizioni per sè stesse, ma la loro corrispondenza colla realtà di fatto. E procurai di sincerarmene.

In mancanza di altri elementi, che non esistono, mi rivolsi alla statistica della *Ricchezza Mobile*, per riscontrare, se non l'ammontare capitale del debito, l'ammontare dei frutti, che, tranne pochissimi, non possono sfuggire all'imposta.

Ma anche qui l'indagine non potè riuscire perfetta, perchè gli interessi del debito ipotecario (dopo fatte tutte le discriminazioni degli altri elementi conosciuti della *Cat. A*) rimanevano ancor sempre confusi con quelli dei diversi redditi chirografari, perpetui, censi, livelli ecc.

L'indagine tuttavia mi condusse a questo fatto importantissimo, in conferma del dubbio, e cioè che i frutti del debito ipotecario, *insieme* à quelle altre partite, dalle quali non si erano potuti sceverare, ammontavano dai 260 ai 270 milioni all'anno, diguisachè da soli non potevano superare, pur facendo un grosso calcolo, i 200 milioni all'anno.

Comunicai il mio studio all'illustre prof. Bodio, in allora Dir gen. della statistica, che ne rimase impressionato e conclusi di attendere l'anno 1896, nel quale dovevano venir noti i primi effetti della prescrizione trentennaria e correlativa purgazione d'ufficio, per la conferma o meno dell'errore, la quale sarebbe stata naturalmente dimostrata dal movimento delle cancellazioni in confronto delle iscrizioni.

E la dimostrazione venne anche più abbondante di quanto io supponeva; poichè non solo cessò il supero delle iscrizioni, ma si verificò il fenomeno contrario di un supero delle cancellazioni.

Nel frattempo era avvenuta la riforma della imposta di R. M., proposta dall'on. Sonnino, mediante la quale essendosi separata in due la Cat. A, fu resa più agevole e sicura una nuova indagine di quei dati, che confermò pienamente, anzi abbassò ancora di alquanto il risultato della prima.

La somma totale del debito ipotecario fruttifero, calcolato su quei dati, risultò sempre doversi aggirare sui *quattro miliardi*, come ha ora ritrovato la Dir. Gen. del Demanio e Tasse, e non sui *nove* circa, finora indicati dalla statistica.

Sarebbe, ora, fuor di luogo enumerare le ragioni della gravissima discordanza, tanto sono molteplici.

Ma poichè la Direzione del Demanio fu tanto cortese di assecondare il desiderio da me espresso al suo degno Capo, di portare la sua attenzione sul fenomeno, mediante indagini praticate per altra via e cioè in base alle denuncie delle successioni, le quali dal 1900 tengono distinte dalle altre le passività successorie ipotecarie e queste indagini hanno confermato i dati desunti dalla R. M. sarebbe assai desiderabile che la Dir. Gen. delle Imposte dirette coadiuvasse alla ricerca, prescrivendo agli uffici distrettuali e provinciali di tener distinti i redditi ipotecari dagli altri.

Vero è che la R. M. non può offrirci che dati di reddito e non patrimoniali; ma per un certo verso è anche più interessante conoscere il peso annuale, che nel congegno delle ipoteche, grava sui proventi dei campi, delle abitazioni, degli opifici, che non di saperne il carico patrimoniale, essendo il primo quello che rende misere le condizioni dei proprietari e del lavoro.

In materia di tanta incidenza, in cui uomini competentissimi ripetono ancora, accreditandolo colla propria autorità personale, un così grave errore, non sarà mai eccessiva l'opera diretta a conoscerlo sotto ogni aspetto.

Coi migliori sentimenti mi creda

Obbl.mo ing. **Rubini**, deputato.

Onoranze a Krupp.

Berlino, 7. — Quest'oggi a Essen ebbe luogo la solenne commemorazione di Krupp con l'intervento di 25,000 impiegati ed operai delle officine Krupp.

Von Schütz nel discorso commemorativo tratteggiò la vita e le opere di Krupp, come di un padre intieramente dedicato al bene pubblico, conchiudendo con un caldo appello agli operai di conservare pura la memoria del defunto.

L'assemblea imponente inviò un telegramma all'Imperatore Guglielmo, esprimendogli profonda gratitudine, fedeltà incrollabile e la promessa solenne di conservare pura la memoria di Krupp.

Fu pure inviato un dispaccio alla vedova.

— Un dispaccio da Kiel annunzia che gl'impiegati e gl operai del cantiere *Germaniawerft*, di proprietà della Casa Krupp, hanno pure commemorato il loro compianto capo. Il discorso del cappellano della marina, Rogge, fu una vibrata protesta contro le inique calunnie lanciate all'illustre defunto.

Furono inviati dispacci all'imperatore e alla vedova.

3,500,000 idioti!

C'era da aspettarselo! La presentazione alla Camera, fatta dal deputato Bianchini, di una petizione contro il divorzio, firmata da oltre tre milioni d'italiani, ha messo sulle furie i *divorzisti* più ardenti.

I più arrabbiati, manco a dirlo, sono quelli che vorrebbero il monopolio del liberalismo: e per essi, *a priori*, questa solenne petizione, questo suffragio universale effettivo sulla questione del divorzio, non ha alcun valore: si tratta d'idioti, di bambini; d'imposizione dei preti o di firme inventate.

Tale è il ragionamento anche di qualcuno che si proclama repubblicano. In tal modo il principio della Sovranità popolare e quello del suffragio universale, sono derisi e rinnegati da coloro stessi che la sovranità, epperò il suffragio universale, pongono come pietra angolare delle loro ipotetiche istituzioni. In tal modo è dimostrato ancora una volta che i sostenitori di un regime diverso da quello, che i plebisciti hanno consacrato in Italia, non vedono, non intendono altro che una repubblica demagogica, giacobina, cioè oppressiva e tiranna, che non avrebbe nulla da invidiare ai governi più assoluti del tempo passato.

Noi sappiamo benissimo come i confratelli di questi signori proclamassero fantastici, artificiosi e falsi i plebisciti che, con tre, quattro e fino sette milioni di voti, collocarono o confermarono sulla fronte del primo e del terzo Napoleone la corona imperiale. In quelle votazioni, così fu affermato, le urne dissero ciò che vollero i prefetti e il governo centrale.

Sebbene nessuno storico, che non sia intinto di fanatismo giacobino, impugni la sincerità di quei plebisciti, seppure non ne accetta la scrupolosa esattezza dei computi, si può tuttavia comprendere, come per condotta o ripiego politico un partito possa ostinarsi a negare la veracità d'una manifestazione, fatta sotto la vigilanza del Governo e promossa dal Capo dello Stato in causa propria.

Ma nella petizione contro il divorzio si trattava invece di esprimere un voto contrario ad una riforma proposta dal Governo, ciò che può trattenere, non certo eccitare, i timidi dal prendervi parte.

Il curioso è che togliere valore ai tre milioni, anzi tre e mezzo, di firmatari contro il divorzio, venga specialmente da coloro, i quali coll'intervento di quattro gatti, proclamarono nel Congresso di Pisa essere la repubblica la vera espressione della volontà popolare!

Si tratta di firme *apocrife* o *estorte* dal parroco! dicono i monopolizzatori del liberalismo. Lasciando a parte che nessuno si piglia il gusto di falsare una firma per una petizione al Parlamento, noi vogliamo ammettere che i parroci abbiano invitato e sollecitato padri e madri di famiglie e le persone che hanno l'uso della ragione a firmare.

Ma che forse i cattolici italiani sono privi dei diritti consentiti dallo Statuto a tutti gli altri cittadini?

Del resto la questione è molto semplice. Siano quei tre milioni e mezzo di firme un atto spontaneo, o siano state consigliate, ispirate, persuase dagli avversari del divorzio, la manifestazione imponente non perde affatto di efficacia, giacchè nessuno dei firmatari si sarebbe lasciato persuadere a mettere la firma contro il divorzio, se al divorzio fosse stato favorevole.

Perchè i fautori del divorzio non hanno fatto o non fanno altrettanto?

Perchè sanno che troverebbero la massima ripugnanza nelle popolazioni.

Hanno ben cercato di creare Comitati qua e là, di far delle conferenze e inondare di schede l'Italia, ma il risultato fu così negativo, che dovettero smettere.

Gli amici troppo zelanti dell'on. Zanardelli vanno dicendo o scrivendo che egli è deciso a riprendere la questione in marzo o aprile e andare al fondo.

Se fosse vero che vuol andare a fondo, rimarrebbe affondato.

E allora? E' mai possibile concepire le elezioni generali politiche sulla questione del divorzio senza cadere nel ridicolo?

Ma tutte queste sono fantasie giacobine. Di fronte alla manifestazione della Camera e ad una petizione con tre milioni e mezzo di firme, l'on. Zanardelli è il primo ad essere persuaso che la riforma del divorzio per l'Italia è ben lontana dall'esser matura.

Il programma del Gabinetto serbo

(S) **Belgrado**, 7 — Il programma del nuovo Gabinetto dice che il Governo cercherà di mantenere, nell'interesse della Serbia, buone e corrette relazioni con tutte le grandi Potenze e gli altri Stati; procurerà soprattutto di conservare e sviluppare le attuali sincere relazioni col fraterno Impero russo e di conservare e consolidare sempre più le buone relazioni coll'Austria-Ungheria, colla quale la Serbia è unita da molti interessi di vicinato.

Quanto alla politica interna, il Governo si porrà sul terreno della Costituzione e della legge, curerà il perfetto ordine nel paese e prenderà provvedimenti onde la revisione della Costituzione, divenuta necessaria, si compia regolarmente.

Cose di Francia

Parigi, 7 — A proposito del duello che deve aver luogo fra il ministro della giustizia, Vallè, ed il deputato Syveton, si ricorda che vi fu già un precedente analogo.

Darlan, che fu pure ministro della giustizia, si battè col deputato Mirman. Per 24 ore Darlan rassegnò il potere ministeriale, che riprese dopo il duello.

I ministri della giustizia si trovano infatti, in caso di duello, in una situazione particolarmente delicata, poichè, in ragione della loro funzione, hanno il dovere di impedire e reprimere i duelli.

(S) **Brest**, 7 — La corazzata *Formidable*, in seguito ad una falsa manovra, si è arenata sopra un banco di sabbia.

Per Creta

Durante la carestia del 1898, che aveva ridotto gli abitanti di Creta alla fame, i Governi delle quattro Potenze protettrici, Russia, Inghilterra, Francia e Italia distribuirono quantità di viveri o soccorsi per cui dovevano poi essere rimborsati dal Governo locale; ma i Governi dei quattro Stati hanno deliberato concordemente di rinunciare a quel rimborso.

Credito, Industria, Commercio

La situazione si è un po' invertita sul mercato internazionale, nel senso che le piazze nordiche sono passate durante la settimana dalla tendenza ferma ad uno stato di calma con lieve pesantezza, mentre Parigi, che sul principio pareva pentito della ripresa che si era manifestata sul finire della settimana precedente, per le preoccupazioni della liquidazione, ha finito con rianimarsi nuovamente.

Però è stata una rianimazione molto cauta, che si è accentuata sulle rendite francesi e sulle altre, specialmente la nostra, mentre nel resto gli affari furono molto limitati, giacchè le scosse subite dal mercato lasciano ancora alquanto perplessi gli operatori più arditi.

La facilità della liquidazione e specialmente le ricompre dei venditori dei premi *debordès* hanno contribuito a dare un soffio ai corsi, ma il movimento è sembrato precoce, e difatti subentrò una situazione di calma, nella quale si chiuse la settimana.

Sebbene i riporti a Parigi siano stati inferiori a quelli di ottobre e non difficili, il denaro continua a mantenersi piuttosto caruccio su tutte le piazze europee ed anche al di là dell'Atlantico.

Sul mercato francese si è pagato da 4 1[2 a 5 per gli affari di *coulisse* e da 4 a 3 1[2 al *parquet*; a Londra anche il tasso del mercato libero è piuttosto teso e sui mercati tedeschi si equilibra.

Riassumendo, si può dedurre che il mercato generale s'incammina alla liquidazione finale in condizioni discrete e piuttosto calme, con denaro abbastanza facile, ma più elevato di quanto si potesse supporre.

Del resto la situazione politica presenta proprio nulla che possa impensierire: fa freddo, ma il freddo non oscura l'orizzonte. C'è per aria un po' di Somalia, giacchè la razza dei Mahdi si riproduce come le comete: ma non sono davvero i Somali che possono influire sulla politica internazionale.

Il nostro mercato si è un po' rintrancato e durante la settimana, se non su tutte le piazze, gli affari furono alquanto attivi.

La legge sui servizi municipali, opportunamente corretta ha rassicurato alquanto le aziende e le imprese private per servizi locali e difatti anche all'estero i valori relativi si sono sentiti sollevati dall'incubo che pesava su loro.

La rendita, nonostante il soffio di Parigi, si è tenuta calma, ciò che ha permesso al cambio di rimanere stazionario, ciò che è indispensabile per la fine d'anno.

Mercato inglese.

	29 novembre	*6 dicembre*
Consolidato	93 7[16	92 5[8
Italiano	102 5[8	102 5[8
Turca	27 3[8	28

Banca d'Inghilterra. — Il resoconto della settimana segna una diminuzione nella riserva, abbastanza sensibile, di un milione di st., dovuta a continue richieste dall'estero ed a maggior espansione della circolazione interna, ciò che indica maggior attività negli affari commerciali. La riserva resta a 21,383,000 st.

La proporzione agl'impegni si è mantenuta, per notevoli ritiri di depositi, quasi stazionaria su 42 e 1[2 0[0.

Il tasso di sconto sul mercato libero continua a rasentare quello della Banca essendosi aggirato su 3 e 13[16 per le operazioni a tre mesi.

Mercato americano. — Leggermente più debole, ma sempre consistente la situazione delle Banche consociate. La riserva ha perduto 342,000 sterline, ma l'eccedenza sul minimo legale è tuttavia di 3,158,000 sterline.

Mercato francese.

	29 novembre	*6 dicembre*
3 0[0 francese	99,22	99,65
3 1[2 id.	98,37	98,87
Italiano	103,10	103,60
Spagnuolo	83,15	84,97
Rendita turca	27,65	28,25

Banca di Francia	*4 dicembre*	*Differenza dal 27 novembre*
Riserva oro	2,540,534,841	— 2,825,342
Id. argento	1,108,314,101	+ 780,030
Portafogli	657.337.318	— 179,668,881
Anticipazioni	462.663,403	+ 2,586,034
Conti correnti	487 944 637	— 155,688,157
Id. col Tesoro	136,406,777	— 63,160,612
Circolazione	4,304,552,325	+ 53,912,420

Mercato italiano.

	29 novembre	*6 dicembre*
Rendita 4 1/2 netto	107,75	108,25
Rendita 5 0[0	103,70	103,75
Banca d'Italia	891,50	897,50
Id. Commer.	686,—	689,50
Credito Italiano	516,—	517,50
Fondiario Ital.	529,—	531,—
Banco di Roma	112,50	114,—
Banco Gestioni	103,—	103,—
Mediterranee	431,50	437,50
Meridionali	661,—	666,—
Navigazione	420,50	420,—
Raffinerie	293,—	288,—
Acciaierie	1595,—	1605,—
Società Veneta	78,—	78,—
Acqua Marcia	1390,—	1390,—
Gas	1022,—	1042,—
Omnibus	312,50	311,—
Condotte	275,—	281,—
Immobiliari	239,—	241,—
Metallurgica	122,—	121,—
Ferriere	79,—	79,—
Zuccheri romani	50,50	49,50
Id. Valsacco	120,—	121,—
Montecatini	83,—	87,—
Molini	67,50	67,50
Carburo Roma	521,—	536,—
Cambio	100,10	100,10

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	10 novem. 902	20 novm. 902
Ris. (Moneta metallica L.	385,599,000 —	386,116,000 —
Ris. (Cambiali estere »	85,169,000 —	85,246,000 —
Biglietti di Stato di altri Ist. e spezzati »	15,794,000 —	19,969,000 —
Portafoglio e anticip. »	309,896,000 —	308,785,000 —
Anticipaz. al Tesoso. »	—	—
Fondi pubblici. »	186,498,000 —	186,487,000 —
Oper. non consenite dalla legge 10 ag. 93 »	224,222,000 —	226,044,000 —
Spese, tasse, sofferen. »	10.744,000 —	10,891,000 —

PASSIVO

	10 novem. 902	20 novm. 902
Circolazione L.	859,762,000 —	852,965,000 —
Debiti a vista »	83.874,000 —	85,422,000 —
Id. a scad (cps fruttiferi) »	80,578,000 —	82,811,000 —
Rendite del corrente esercizio »	22,825,000 —	23,245,000 —

Stato delle campagne.

Riepilogo della 3.a decade di novembre:

Le condizioni atmosferiche di questa decade sono state generalmente propizie al frumento; la rigidità della stagione impedisce l'azione dannosa degli insetti.

Nell'Alta Italia si è potuta portare a compimento, quasi dappertutto, benchè a disagio, la copertura delle viti, e sono perciò svaniti in gran parte i timori di danni che potessero derivare dal freddo precoce.

Nell'Italia centrale e meridionale e nelle isole i pascoli sono abbondanti; nell' Alta Italia essi sono ancora coperti in parte di neve.

Si è iniziata la raccolta degli agrumi. Nulla di nuovo v'è a dire su quella delle olive.

In generale si desidera il bel tempo, perchè possano riprendersi i lavori campestri, che in molte regioni sono sempre sospesi.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 5 dicembre 1902.

Accolto il ricorso del colonnello commissario Gaetano de Goyzueta, ritenendo di sospensiva a seconda delle prescrizioni del Reg. di avanzamento e non di esclusione definitiva, la deliberazione della Commissione Suprema che lo escluse dalla lista di avanzamento, come ritennero l'Avv. Erariale e il Ministero.

Si presentò resistente contro il De Goyzueta il direttore Riccardo Podestà, che chiedeva l'inammissibil[ità] del ricorso De Goyzueta e l'infondatezza nel diritto promozione, perchè stato iscritto unico nella lista di [a]vanzamento e quindi si credeva nel caso di esser[e] messo fin da quando si rese vacante il posto di Isp[ettore].

Le eccezioni del Podestà furono rigettate e an[nullata] come di sospensiva, anzichè di esclusione definitiva, deliberazione omessa pel De Goyzueta dalla Commissione di avanzamento.

Rinviati gli atti al Ministero per gli ulteriori provvedimenti.

Rel. *Serena*. — Per De Goyzueta, avv. D. Angelo e Magliano - *Pel Min.* avv. Erariale.

Palica Raffaello (due ricorsi) - avv. V. E. Orlando e G. Martini - c. *Min. Fin.* - avv. er. gen. - per l'annull. del d. r. 1.3.1899 che lo destituì dall'impiego di Ricev. del Registro con perdita del diritto a pensione e indennità e dei dd. rr. 14.11 e 15.12.1901 che revocarono dall'impiego suddetto annullando l'altro provvedimento.

Rel. *Pantaleone* - Dichiarata cessata la materia del contendere circa il primo — respinto il secondo.

Opera Parrocchiale di S. Maria Annunziata in Borgo San Donnino - avv. L. De Giorgi - c. *Congreg. di carità di Borgo San Donnino* in confronto della *Confrat. del Suffragio o Consorzio di S. Francesco* per l'annull. del d. r. 15-22-1901 con il quale la Confrat. fu trasformata in istituzione di beneficenza.

Rel. *Pantaleone* - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

Opera Parrocchiale di S. Pietro Apostolo in Borgo San Donnino - L. De Giorgi - c. *Min. Int.* e c. *Congreg. di Carità di Borgo San Donnino* in confronto della *Confrat. della B. Vergine della Cintura in Borgo San Donnino* per l'annull. del d. r. 15-12-1901 che la trasformò in istituto di beneficenza.

Rel *Pantaleone* - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

Municipio di Genova - avv. A. Muratorio - c. *Min. Int.* - per l'annull. del d. r. 25-12-1901 sulle variazioni introdotte nel bilancio com. 1901.

Rel. *Pincherle* - Respinto.

Opera Parrocchiale di Borgo San Donnino - avv. L. De Giorgi - c. *Min. Int* e c. *Congreg. di Carità di Borgo San Donnino* in confronto della Confrat. del SS. Sagramento e Buona Morte ed Orazione di Borgo S. D. - per l'annull. del d. r. 25-12-1901 che trasformò questo in istituti di beneficenza.

Rel. *Pantaleone* - Riservato il merito, rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

Giovannone Vincenzo - avv. E. Tabet - c. *Com. di Isola del Liri* - avv. S. Coen - per l'annull. delle decis. 14-5 e 24-7-1901 che lo dichiararono decaduto dalla carica di consigliere per il mancato intervento alla precedente sessione ordinaria.

Rel. *Sandrelli* - Accolto in parte.

Ospedale di S. Maria della Scala in Siena - avv. C. Periccioli - c. *Min. Int. e Congr. di carità di Pienza* per l'annull. del d. r. 15-8-93 che concentrò nella Congreg. alcune Opere Pie.

Rel. *Pincherle* - Respinto.

Consorzio Idraulico Tartaro Osellin in Cavarzere - avv. E. Cuzzeri, C. Gallini, L. Levi, Minzi e C. De Benedetti - c. *G. P. A. di Venezia, Bauci Ongaro Zelia ed altri* - avv. G. Fieri - per l'annull. della decis. 26-3-1902 che ordinò l'esecuzione di una per[izia].

Rel. *Pincherle* - Accolto.

Seminario dei chierici in Novara - avv. G. Rivaroli - c. *Min. Int.* per l'annull. del d. r. 21 febb. 1878 che eresse in Corpo Morale il Legato della sig.a Vittoria Langosco Stroppiana ved. Barbavara per il manten. di 6 chierici nel semin. di Novara.

Rel. *Di Fratta* - Dich. inammissibile.

De Liguoro Cesare - avv. R. Ricci - c. *Min. Marina* - avv. er. gen. - per l'annull. del provv. contenuto nel dispaccio 10-12-1901 n. 4073 col quale il Ministro respinse il ricorso di lui circa l'ammontare delle competenze percepite durante il tempo del suo richiamo dalla posizione ausiliaria in servizio temporaneo di vice ammiraglio.

Rel. *Sandrelli* - Riservato il merito; rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

Criserà Francesco - avv. G. De Nava - c. *Min. Fin.* - avv. er. gen. - c. *Evoli Domenico* - avv. F. Tripepi - e c. *Piromallo Giovanni duca di Capracotta ed altri* - avv. Tripepi - per l'annullamento del d. m. 14-1-1901 su una derivazione d'acqua dal torrente Molaro.

Rel. *Di Fratta* - Respinto.

Procenzano Vincenzo - avv. C. Fasso - c. *Pref. di Salerno, sindaco di Giffoni Sei Casali* e *Antonio De Roberto* per la sosp. della esecuz. del decr. 5-10-1902 con cui il prefetto annullò l'asta per l'appalto della Esattoria pel decennio 1903-1912 in cui rimase vincitore il ricorrente.

Rel. *Pincherle* - Riservato il merito - respinta la domanda di sospensione.

Ricorsi di:

Russo Antonio - avv. G. Mayer, F. De Luca e B. Lomonaco - c. *Min. Int., G. P. A. di Caserta* e c. *Com. di Marigliano* - avv. N. Gallo e S. Drago - per l'annull. del d. r. 13-3-1898 circa la concessione dell'appalto dei lavori di condottura dell'acqua, di fognatura e di lastricamento delle strade interne e

c. *Pref. di Caserta, Com. di Marigliano* e c. *Del Giudice Felice Antonio* per l'annull. della dec. 27-8-1898 del Cons. com. di Marigliano circa la stessa concessione.

Rel. *Sandrelli* — Riservato il merito: richiesti nuovi atti.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Portomaggiore, 7. — Nel pomeriggio, coll'intervento dell'on. Severino Sani, di molti Sindaci di Comuni limitrofi e numerosi invitati, s'è inaugurato il vessillo dell'Unione liberale monarchica di Portomaggiore.

L'ingegnere Tighini parlò, inneggiando al vessillo tricolore ed a Casa Savoia, fra entusiastiche acclamazioni ai Sovrani.

Inviarono la loro adesione l'on. deputato Turbiglio ed il Prefetto di Ferrara.

Milano, 6 — Il cav. Aldo Noseda, membro della Commissione del Museo Poldi-Pezzoli, ha comperato e donato a questo una pittura finissima di Andrea Solari, rappresentante « La Madonna che allatta il Bambino » vera meraviglia di colore e di luminosità.

Il Museo ha poi acquistato dalla Fabbriceria della Chiesa di Rivolta d'Adda — autorizzata dal Governo — una bellissima pace a forma di tabernacolo, ricca di pitture a smalto, graziosissimo lavoro dell'oreficeria lombarda del Rinascimento.

Genova, 7, ore 13. — (*Aldo*). Pare assodato che il signor Arturo Chiappe abbia ucciso i due parenti alla Cornigliata per sottrarsi alle pressioni loro per la restituzione di 35,000 lire di cui si sarebbe da tempo appropriato subdolamente. Le presunzioni sulla colpevolezza di lui sono gravissime.

— Giovanni Pessa di 45 anni, da Castelnuovo, portalettere, disperato per i dissesti finanziarii, si tagliò le vene dei polsi, poi si gettò nel mare, presso Quinto. Le onde lo rigettarono sulla spiaggia. Il suo stato è grave ma non disperato.

Cuneo, 6. — Il Consiglio comunale ha deciso di municipalizzare — come fece già da molti anni per tutti i servizi pubblici — anche il ghiaccio, rilevando dalla Società anonima in liquidazione lo stabilimento, la forza motrice e le turbine per 40,000 lire; il macchinario, gli annessi, altra forza motrice e un prato per 25,000. Le spese di esercizio sono calcolate a L. 11,500 di fronte a un prodotto lordo di 12,000 quintali. Così quelle sarebbero più che coperte.

Pisa, 6. — Il Re ha inviato in dono alla Misericordia una bella pariglia di cavalli.

Quando, nella recente gita a Pisa, visitò la sede della Istituzione, vedendo i carri per il trasporto dei malati chiese se la Misericordia avesse cavalli proprii. Avuta risposta negativa soggiunse: « Provvederò io ». Ha mantenuto la parola.

Foggia, 6 — I contadini di Stornarella hanno mutato nome e indirizzo alla loro Lega. Questa verrà chiamata d'ora innanzi non più « di resistenza » ma « di miglioramento » — ai ritratti di Marx, di Turati e di Ferri sono stati sostituiti quelli del Re e della Regina — alla bandiera rossa è stata sostituita la tricolore.

Spezia, 7, ore 16. — Alla Polverara presso Folla durante una riunione di operai un gruppo di giovinotti ha sparato una fucilata contro il brigadiere Asti e il carabiniere Negro che stavano poco discosto per la tutela dell'ordine. I proiettili hanno ferito gravemente l'Asti in una spalla. Il Negro ha scaricato a sua volta il moschetto contro il gruppo ed ha ferito certo Carlo Beni.

Sono andati colà il tenente dei carabinieri con rinforzi e il pretore Orengo.

Sulmona, 6 — (*Id.*) E' stata una sorpresa per Sulmona la notizia che un corrispondente da Aquila inviò a un giornale della capitale sulla scoperta di una fabbrica di monete false nel Reclusorio della Badia Morronese.

Che vi sia trovato un gruzzolo di monete false di argento, pare indubitabile. Ma i falsi monetarii sono ancora ignoti. Non si sono rinvenuti i punzoni e le macchine.

L'inchiesta giudiziaria procede con la massima riservatezza. C'è chi crede e desidera che la notizia sia esagerata e che le monete scoperte siano state importate da altrove. Del resto, fra poco la notizia dovrà chiarirsi.

Milano, 7, ore 17,45 — La questura di Bergamo ha tratto in arresto certi Federico e David Baldo, indiziatissimi di avere assassinato a scopo di rapina il sig. Pindemonte Vimercati, ventenne, bresciano, commesso viaggiatore, il cui misero corpo fu trovato crivellato di ferite sullo stradale di Alzano.

— I clericali hanno inaugurato oggi una « Casa del popolo » posta in Corso Vercelli e comprendente venti locali e due saloni destinati a varii gruppi e ad una cooperativa di consumo. Alla cerimonia hanno assistito le notabilità del partito intransigente.

Il signor Arcari, giovane redattore dell'*Osservatore Cattolico* ha affermato che i cattolici, respinti in questo momento dalla vita pubblica, si sentono decisissimi a combattere l'istituzione del divorzio voluto dalla Massoneria.

Il sig. Marchini, portando il saluto del gruppo universitario, ha proferito parole aspre contro i clericali della *Lega Lombarda*.

Il conte Grosoli ha raccomandato l'azione indicata dagli ordini pontificii.

Finalmente il card. Ferrari ha plaudito agli sforzi della democrazia cristiana, ha lodato tutti, indistintamente, gli oratori ed ha esaltato la borgata di Seregno che respinse la propaganda socialista.

Poi ha benedetto la Casa.

Milano, 7, ore 23. — Invitato dalla Società dei giuristi ed economisti, il nostro prof. Vittorio Scialoia venne qui a commemorare il prof. Contardo Contini.

Ebbe molte adesioni ed applausi.

Un Congresso a Milano.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 7, ore 17.45. — Nella sede del Circolo Cavour si sono riuniti oggi a congresso i rappresentanti delle Associazioni monarchiche liberali della Lombardia e delle provincie finitime; circa 70 rappresentanti, 30 Associazioni. Erano presenti i deputati Gavazzi, Marazzi e Weill-Weiss.

Massara, pres. del Congresso, ne ha spiegato lo scopo: intendere alla creazione di una Federazione regionale delle Associazioni monarchiche.

E' stato formato intanto un Comitato regionale che provveda alla costituzione di gruppi laddove creda ciò necessario e vigili ad una attiva propaganda elettorale. Per questa si costituirà poi un nucleo di conferenzieri.

La caccia al bandito Varsalona.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 7 ore 16.35 — Continuano attivissime le operazioni per la cattura del bandito Varsalona.

Il capitano Petella andò appositamente nelle prime ore di ieri a Cammarata insieme con il tenente Caprino, con il delegato Cammarata, con il maresciallo Cavo e con buon numero di carabinieri e di agenti.

Colà accerchiò il bosco « Rossino », creduto nascondiglio del bandito.

Egli salì poi sul culmine d'un colle, mentre sotto i suoi occhi si visitava il bosco palmo a palmo e si perquisivano tutti i pagliai, ecc.

Le ricerche però diedero risultato negativo.

Festa agricola.

Ci telegrafano da **Legnago**

E' stato oggi per noi un gran giorno di festa, perchè abbiamo avuto la inaugurazione della bandiera all'Associazione Agraria del Basso Veronese, e l'altra inaugurazione della Cattedra ambulante di Agricoltura. Di più vi fu la consegna all'illustre prof. Tito Poggi della medaglia commemorativa del suo 25° anniversario di insegnamento.

Queste tre cerimonie hanno avuto luogo nella gran sala del Teatro nuovo, la quale era pienissima per l'intervento dei rappresentanti l'autorità civili e militari, delle Associazioni agrarie, di Mutuo Soccorso e di Previdenza venute dalla città di Verona e da tutti i Comuni della Provincia.

Da Roma è pure venuto espressamente il deputato del Collegio Emilio Maraini invitato a fare la consegna della nuova bandiera all'Associazione Agraria. Nel presentare lo stendardo sociale l'on. Maraini ha pronunziato il seguente discorso:

Signore e Signori,

Chiamato da amici carissimi a questa festa solenne dell'agricoltura, perchè io dessi a questo vessillo il battesimo ed il saluto che lo deve consacrare alla benemerita Associazione Agraria del Basso Veronese, io sono accorso da quella Roma dove batte il cuore d'Italia, a questa terra dove così viva e intensa è l'idea agraria.

Ma io debbo fare appello alla vostra indulgenza, ed invocare le parole che il Divino Poeta dirigeva al suo Maestro. Oh sì, mi valga presso di voi il « grande amore » poichè di esso è pieno l'animo mio per quella agricoltura che è la più bella, la più grande, la più pura delle nostre industrie; per quella agricoltura che è forza, moralità, che è salute del corpo, salute dello spirito. Mi valga il « grande amore » per voi che, di questa santa fra le industrie destinata a redimere il nostro paese, siete gli apostoli convinti, fedeli, disinteressati.

Con giusto e sicuro intuito voi avete compreso come l'avvenire morale e materiale, specialmente morale del nostro paese, risiede principalmente nella prosperità agricola; ed in un momento nel quale nobilissime e sfortunate regioni d'Italia si dibattono nelle fatali conseguenze di quella triste consuetudine che è l'assenteismo dei proprietari dalla campagna, in un momento in cui il proprietario di campagna è in mille modi insidiato e travagliato, voi affermate più che mai solennemente la vostra solidarietà colla terra, e con gli umili e forti lavoratori che la terra fecondano del loro sudore, come voi la fecondate con le energie del vostro pensiero.

Io sono altero, di consegnare a voi, illustre e benemerito Presidente della nostra Associazione, questa bandiera, intessuta con arte squisita da mani gentili e pie, questa bandiera, emblema della nostra cara Patria, simbolo di pace, di lavoro. Accoglietela con amore, essa lampeggia di una luce che innalza i cuori.

E voi, o amici agricoltori, virtuosi nelle famiglie, operosi nei negozi, coraggiosi sui campi del lavoro, stringetevi attorno a questo vessillo, con la risoluzione di chi persevera, con la sicurezza di chi compie l'opera.

I tempi sono mutati, da quando le bandiere precedevano le soldatesche, e le guidavano ad insane guerre di conquista. Oggi, lo stendardo della vostra Associazione è segnacolo di concordia fra le diverse classi sociali, affinchè l'opera della civiltà armonizzi con le opere stupende della natura. Esso deve dire ai proprietari che è dovere di giustizia porgere aiuto a redimere i miseri, e ad elevare i proletari, e dire a questi che troppi diritti, e ben pochi doveri furono ad essi predicati, e che solo lentamente si svolge il progresso umano, poichè a nessun uomo o partito è dato di turbare l'indistruttibile armonia delle cose.

Dall'affetto per l'agricoltura deve scaturire quella unione fra le classi, la quale non può mancare, quando all'eletta schiera di proprietari della terra qui raccolta fa seguito un esercito di lavoratori di campagna, di cui una parte potrà per un istante essere traviata da lusinghe, ma che racchiude in sè tesori di bontà, di forza, di laboriosa ed onesta attività, di affezione alla terra. Nessun bene, vero, nessun progresso può esistere all'infuori di una completa, affettuosa solidarietà di tutte le classi sociali. E questa solidarietà, tutta diretta al bene della patria, io affretto col desiderio dell'animo mio, come l'affretterò nel limite delle mie forze coll'opera, a vantaggio comune.

Signori! Nel momento in cui gli animi nostri sono elevati ad alti pensieri e proponimenti dal vessillo che io ho consegnato al nostro amato Presidente, mandiamo un saluto al Re, la cui pensosa giovinezza ci rende sicuri che egli sarà custode vigile e geloso dei destini della Patria. A Lui, alla graziosa Regina, che dal Trono rifulge modello di virtù, vada da questa solenne Assemblea il saluto del nostro cuore. Evviva il Re! »

Il Pres. dell'Associazione cav. Vicentini, nel prendere in consegna la nuova bandiera, ringraziò con un eloquente discorso, in cui ricordò le opere utilissime compiute finora dall'Associazione, ed espose il programma che la stessa intende svolgere in avvenire per il miglioramento della coltura e dell'industria agraria.

La medaglia al chiar. prof. Tito Poggi fu presentata dal titolare della nuova cattedra ambulante con parole di calda ammirazione per i meriti dell'illustre professore. Per incarico di tutti gli studenti ha poi parlato efficacemente il prof. De Angelis e per ultimo ha preso la parola il prof. Poggi ringraziando con animo commosso e con efficace eloquenza.

L'entusiasmo che si era manifestato più volte con applausi vivissimi durante il discorso dell'on. Maraini continuò fino al termine della festa sociale.

Fra le autorità teneva il primo posto il presidente del Consiglio provinciale avv. Avrese. Inviarono telegrammi di adesione e di congratulazione S. E. il ministro Baccelli e il suo capo gabinetto comm. Nazari.

Stasera grande banchetto, al quale interverranno tutte le rappresentanze.

Mercati italiani ed esteri

Cereali.

A Bari grani duri fini nuovi da 25.25 a 25.50, correnti da 24 a 24.75, teneri bianchi a 24.75, id. rossi a 24.75, granoni da 15 a 16, orzo a 17, avena a 18.50.

A Cavallermaggiore framento a 24.75, segale a 17.50, meliga a 15.75.

A Desenzano frumenti in ribasso di 25 cent., frumentoni e avene sostenuti; risi in aumento. Frumento da 23 a 24, granturco da 17 a 18.50, riso fiorettone da 46 a 48, fioretto da 41 a 43, mercantile da 33.75 a 38.75, avena da 17.30 a 18.50, segale da 17 a 18.

A Foggia grani duri da 24 a 24.75, maioriche da 23.50 a 24, bianchette da 23.75 a 24.25, avena da 18 a 18.25, orzo da 17 a 17.25, fave da 16.75 a 17, favine da 19 a 20, fagiuoli da 24 a 25.

A Iseo per ettolitro: frumento a 18,85, granturco da 10,74 a 12,71.

A Ivrea per quintale: frumento a 24,75, segale a 19, meliga a 17,40, fagiuoli a 27, riso a 35.50, avena a 20.

A Londra. Frumenti. Carichi alla costa: mercato calmo, ma sostenuto; flottanti id.

Mercato a termine. Frumento: dicembre 6,3 1|2, marzo 6,3 5|8; mais: febbraio 4,4 1|2.

Borsa del Baltico. Carico alla costa: frumento si quota: California a 30,4 1|2. Carico in transito ed in spedizione: frumento calmo ed invariato; Walla flottante a 28,9; California id. a 30.6; Rosario Santa Fè, febbraio-marzo, a 26,10 1|2: mais pesante ed invariato; orzo sostenuto ed invariato; avena calma, ma sostenuta.

Farine.

A Torino marca n. 1 da L. 33.25 a 33.75, marca B da 32.25 a 32.75, semole dure da paste da 34.25 a 34.75, crusca di frumento da 13.50 a 14 al quintale.

A Parigi mercato calmo.

Pel corrente a 28.30, 4 mesi primi 27.90, prossimo a 27.90, 4 mesi da marzo a 28.10.

Olii.

A Bari olii d'oliva mercato calmo. Quotasi per quintale: Fruttati da taglio da L. 107.30 a 109.70, extra a 114.20, sopraffini a 107.30, fini a 102.55, mezzo fini a 97.78, commestibili da 93 a 95.40, comuni bruciabili a 70, solfuro decol. b. c. da 55 a 57.

A Genova buona domanda nell'olio di tonno dalle fabbriche dell'interno; di Sicilia da L. 60 a 65, Sardegna da 70 a 75, Spagna e Portogallo da 55 a 57 il quintale, in darsena.

Vini.

A Torino: Pecetto, Revigliasco e Pino da L. 24 a 30, Pinerolo da 24 a 26, Bricherasio da 24 a 26, Campiglione da 25 a 28, Fenile da 25 a 28, Chieri buoni da 26 a 32, idem leggieri da 14 a 18, Moncucco Torinese da 8 a 12.

Novara: Ghemme comuni da 25 a 30, superiori da 50 a 60, fini da bottiglia da 80 a 90.

Alto Monferrato: Valenza da 14 a 16, Ovada da pasto da 16 a 22, Cassano Spinola (da pasto) buoni 1901 da 16 a 20, Sezzè (vini sani) da 15 a 16, Acqui rosso da 20 a 22, id. barbera da 26 a 30, id. moscati da 30 a 50, Canelli da 32 a 65, Nizza Monferrato da 14 a 36.

Astigiano: barbera (fuori dazio) da 46 a 52, grignolino da 45 a 50, Freisa da 42 a 46, moscato da 40 a 46, da pasto da 30 a 35, S. Damiano da 16 a 19, Costigliole da 26 a 30.

Verona (pianura) da L. 7 a 16: Riviera Garda: Lazise da 21 a 25, Minerbe da 12 a 18, Soave (rossi) da 17 a 24, id. bianchi da 25 a 35, Valpolicella pianura da 24 a 30, id. colli da 35 a 50, Recchiotto da 100 a 150, id. bianchi secchi da 25 a 30, Rovigo nostrale da 12 a 30, id. Barletta da 18 a 25, Padova nero da 8 a 28, Treviso raboso da 28 a 32, id. nero da pasto da 16 a 18, Lendinara rossi comuni sani da 12 a 18, id. rosso fino a 35, Cabernet finissimo a 30, Friulano a 32.

Piacenza barbera da 35 a 40, comune da 20 a 22, da pasto da 10 a 12, Bologna bianchi fini da 30 a 35, comuni da 16 a 20.

Lugo bianchi secchi da 13 a 15, filtrati bianchi n. da 12 a 14, id. rossi greggi da 15 a 25, S. Mauro Romagna vino bianco da 14 a 16.

Barletta fini da 22 a 25, comuni da 17 a 20, Bari da 19 a 21, Trani da 15 a 20, Corato da 14 a 17, Ruvo da 13 a 17 per ettolitro, alla proprietà.

In Sicilia affari limitati al consumo locale.

Riposto da taglio da L. 16,50 a 19, id. comuni da 13,50 a 16,50, Milazzo da 21 a 21,25, Pachino da 16 a 18, Vittoria da 16 a 23 per ettolitro, alla proprietà.

Cotoni.

Liverpool domanda moderata: americani e brasiliani fermi, egiziani difficili e Surat invariati.

Affari a termine. Tendenza debole, domanda assai buona.

Americani in rialzo di 6 cent. e brasiliani di d. Prezzi delle diverse qualità:

Midd. Upland 4,54, fair Ceara 4,68, id. Pernamb. 4,74, id. Maccio 4,74, id. Maranham 4,68, fully brun. eg. 7 3|16, good Broach 4 13|32, Rhownugger 3 15|16, n. 1 Oomraw 3 31|32, good Bengal 3 7|16.

Americani a consegna in qualunque porto dell'Unione: mese corrente a 4,42, corrente e prossimo a 4,41, terzo e quarto mese 4,40, quinto e sesto mese 4,40.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Novara, 6. — Lo sciopero di Omegna è stato composto. Il sig. Cane ha acconsentito alla riduzione dell'orario per mezz'ora, e al pagamento delle mercedi quindicinali anzichè mensili. Tutti gli operai — circa 200 — sono stati riammessi meno nove.

Rassegna drammatica.

Novelli: " Nerone "

Oggi quindici anni, Ermete Novelli rappresentava, per la prima volta, *Nerone* di Pietro Cossa.

Egli, l'artista celebrato della comedia allegra e della *pochade*, l'interprete senza pari e senza rivale di *Tre mogli per un marito*, *Mia moglie non ha chic*, *Bebè*, *Bombignac*, ecc., egli, nell'ora massima del trionfo, sentiva come fosse poca cosa il plauso strappato col sorriso forzato, con la scena grottesca, e anelava a qualcosa di più alto, di più soddisfacente, e come interpretazione e come arte.

Studiò e rappresentò *Nerone*.

Io ricordo quella sera, quei giorni, quelle polemiche che ne derivarono. I più maligni dichiararono formalmente che Ermete Novelli non era nato per la commedia nè per il dramma *serio*, e analizzando la rappresentazione del lavoro di Pietro Cossa, trovarono errori, errori, errori.

In pochi tratti di penna, gente che non aveva mai saputo che fosse un testo classico, citò Svetonio e Tacito, Petronio e Mommsen, sino all'Hamerling e al Calegari, che in quei mesi appunto pubblicava i suoi studi neroniani: e costoro giudicavano e sentenziavano sull'interpretazione e sull'esecuzione, concludendo che Novelli aveva errato in questo, in quel particolare. Uno negò perfino che Nerone avesse bionda la barba; l'altro pretese che l'ultimo della casa Augusta non si ubbriacasse mai...

I più benigni si limitarono a dichiarare con modesta asserzione che Novelli poteva far quanto voleva, ma essi, nelle sue mosse più serie, pensavano all'interprete delle farse, delle *pochades*, dei mimi francesi, e non potevano considerarlo davvero un attore tragico. E nella loro benignità erano i peggiori — come sempre.

L'artista rappresentò *Nerone* alcune sere; ne ebbe l'elogio incoraggiante dei pochi e ne soffrì dolorosi scoraggiamenti. Poi, visto che ancora l'ora buona non suonava, tornò al repertorio burlesco e risaiolo, folle e grottesco...

+

Quindici anni sono trascorsi, e le cose, in sì breve spazio, si sono completamente mutate. Benchè più volte tornato a Roma, Ermete Novelli forse, mai, vi ha riprodotto *Nerone*. Invece dalle altre città giungeva la notizia d'una interpretazione veramente magistrale; e a chi gliene chiedeva, l'artista rispondeva, promettendo per una sera o per l'altra, il lavoro, anzi il capolavoro, di Pietro Cossa.

Frattanto, varie cose avvenivano. Giovanni Emanuel rappresentava, lui, *Nerone*: e dava il tipo d'un imperatore esaltato, pronto sempre agli urli e alle grida, bestiale, feroce, raffinatamente sensuale; un Nerone sempre pronto alla violenza, anche nei più dolci momenti d'amore; esagerato e squillante, che finiva nella follia del terrore e nello schianto rumoroso dell'agonia.

Seguiva Ermete Zacconi. E questi, uso al teatro nordico, confondeva l'antico romano con un personaggio neurotico, neurasterico, lipemaniaco, dei drammi di Ibsen o di Strindberg: trasportava di diciannove secoli indietro l'*Osvaldo* degli *Spettri*, e rendeva Nerone un tipo da manicomio e da camicia di forza. Tutta la genialità latina, che pure nei suoi difetti, dà le caratteristiche del quinto Imperatore, parve tradotta in cattivo teutonico. Nerone uscì dalla *Storia Augusta* per entrare nei *Nibelungi*; Cossa fu tradito e traviato. I particolari parvero una profanazione a chi capiva, e quel protagonista antico che aveva malattie moderne, e che moriva come tormentato dalle convulsioni del *delirium tremens*, provò che... non è sempre facile cambiar di genere.

E Novelli intanto, rappresentando lavori ben superiori a quelli che il *suo* pubblico gli chiedeva, a poco a poco aveva persuaso i più restii che egli poteva ben dedicarsi al dramma serio, al dramma che commuove, e che anche fa piangere. Or sono pochi mesi giungeva la notizia del grande applauso onde era stato accolto a Parigi il *Nerone*.

Iersera alfine l'udimmo, al Teatro Valle.

+

Qui il critico non può essere che cronista. Quindi c anni, certo, non sono pochi per chi studia: ma in questi il Novelli ha perfezionato interamente la stessa manifestazione esterna del dramma.

Quei romani erano veramente romani, negli abiti, nelle truccature, nelle movenze, in tutte le più piccole e fuggevoli particolarità. Oltre le scene, opera di coscienzioso pittore, tutto l'ambiente era romano, imperiale, dallo studio all'auletta, dalla taverna suburbana alla capanna tiberina. Nulla che stonasse, nulla che non fosse altamente e meramente storico.

Ermete Novelli era una riproduzione dell'Imperatore, quale nemici e amici ce l'hanno tramandato: perfino il caso, nuocendogli, gli ha giovato, perchè l'improvvisa costipazione gli ha dato quella lieve raucedine, che fu il tormento di Nerone mimo e che per poco costò la vita a Vespasiano. (Con tutto ciò, a parte, auguri di rapida guarigione).

Ma, nelle varie forme, l'artista ha saputo conservare la giusta misura. Ciò che è mancato ad Emanuel ed a Zacconi, non è stato suo errore; sia nei momenti di ferocia che di ebbrezza, di voluttà che di viltà, si vedeva in lui sempre l'erede di un sangue corrotto ma nobilissimo: era sempre l'imperatore, con l'innata dignità, superiore persino a lui stesso, appunto perchè innata.

La figura ha conservato sempre quell'aspetto grandioso, di che noi circondiamo gli antichi (e sia pure retorica; ma chi interpreta un autore, e quando quest'autore è Cossa, ha il dovere di non tradirlo) e negli scatti, del quarto e del quinto atto specialmente, ha dimostrato che non c'è bisogno di ricorrere alla patologia per essere veri e sinceri.

Il pubblico ha compreso, e più volte ha interrotto con applausi.

+

Ma il critico, duro e austero, vuole pure aver qualcosa da dire. Io ho ascoltato con attenzione profonda quei cinque atti, per cogliere le più lievi note. Ebbene, una cosa v'è che si può rimproverare all'artista, all'interprete insigne: una sola!

Egli non è un Nerone abbastanza, dirò così, sensuale. Tra l'Emanuel che ne faceva un innamorato naturaliste, e Zacconi che lo rendeva addirittura una bestia umana, c'è un intervallo per un voluttuoso: e tale fu Nerone, cui mancò forse la passione, ma arsero i fuochi del senso.

A me il Novelli, specialmente nel terzo atto, in che il Cossa ha voluto rappresentare appunto il carattere intimo amatorio dell'imperatore, è sembrato un po' freddo, e un po' fredda la sua frase insinuante e suggestiva:

— *Galba è ancor lontano!*

Sia un po' colpa della signorina Chiantoni, una graziosa Egloge, senza dubbio, ma un po' troppo contegnosa, per così dire, ingenua, per una schiava e una saltatrice greca? Non so; so che è facile riparare; e mi lusingo che l'artista accetti l'osservazione.

Del resto, tutta l'esecuzione è stata buona: il Piamonti fu un magnifico *Menecrate*; R. Tolentino, che pure per la sua figura, elegante ma esile, sembra più adatto alla scena moderna che all'antica, ha detto la parte del pantomimo Nevio con efficacia ammirevole.

Ed ultima lascio, perchè più ne duri l'impressione, la signora Giannini, cui tutto conferisce per la parte di *Atte liberta*: statura, voce, aspetto matronale, e che, nell'ardua e non sempre agevole sua azione, ha portato un ottimo contributo all'esecuzione perfetta del mirabile quadro.

+

Termino come ho cominciato.

Oggi quindici anni, Ermete Novelli, già celebre per il genere teatrale faceto, chiedeva al pubblico di Roma, severo ma sereno, il suo parere sul *Nerone* del Cossa; e parte di quel pubblico gli rispondeva:

— Non ancora!

Ieri sera, questa sera, lo stesso pubblico, interrogato, unanime gli ha risposto:

— Così, e non altrimenti il Cossa ha pensato il suo capolavoro!

Quindici anni di studio sono occorsi: ma quale maggior soddisfazione per un artista, un vero artista, che sa, che pensa, che mira sempre più in alto nell'arte sua?

Ivan.

Lirica — *Aldo* ci telegrafa da **Genova** (7, ore 13): *Vampa*, opera inedita dei fratelli Calegari di Parma, di cui uno scrisse il libretto e l'altro la musica, ebbe iersera al Politeama Genovese buon successo, benchè difetti di originalità e d'inspirazione e sia, invece, ricca di reminiscenze, specialmente del *Mefistofele*. Il soggetto di *Vampa* è anzi, quasi simile a quello della magnifica creazione boitiana.

Ottima fu l'interpretazione datane dalla Popovich, dal Lucignani, dal Lucenti. La romanza del soprano fu bissata. Buona l'orchestra.

— Ecco il programma della stagione d'opera del 1903 al Teatro Principe Reggente di Monaco:

Primo ciclo: dall'8 all'11 agosto, *L'anello del Nibelungo*, 14 *Lohengrin*, 15 *Tristano e Isotta*, 17 *Tannhäuser*, 18 *I Maestri Cantori di Norimberga*.

Secondo ciclo: 17 agosto *Tannhäuser*, 18 *I Maestri Cantori*, 21 *Lohengrin*, 22 *Tristano e Isotta*, dal 25 al 28 *L'anello del Nibelungo*.

Terzo ciclo: 21 *Lohengrin*, 22 *Tristano e Isotta*, dal 25 al 28 *L'anello del Nibelungo*, 31 *Tannhäuser*, 1° settembre *I Maestri Cantori*.

Quarto ciclo: dal 25 al 28 agosto *L'anello del Nibelungo*, 31 *Tannhäuser*, 1° sett. *I Maestri Cantori*, 4 *Lohengrin*, 5 *Tristano e Isotta*.

Quinto ciclo: 4 sett. *Lohengrin*, 5 *Tristano e Isotta*, 7 *Tannhäuser*, 8 *I Maestri Cantori*, dall'11 al 14 *L'anello del Nibelungo*.

Pubblicazioni — Il 1° genn. p. v. la *Gazzetta Musicale* di Milano e la rivista *Musica e musicisti* si fonderanno; dalla fusione uscirà un nuovo periodico settimanale che si chiamerà: *Musica e musicisti - Gazzetta musicale di Milano*.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano, 7, ore 23. — La Giuria pel concorso melodrammatico indetto da Sonzogno con un premio di 50000 lire da conferirsi ad un'opera di un giovane autore, da rappresentarsi durante l'Esposizione del 1905 si è costituita così:

Paolo Serrao, Giordano e Toscanini per l'Italia, Massenet per la Francia, Blockx per il Belgio, Breton per la Spagna, Engelbert e Humperdinck per la Germania, Goldmark per l'Austria, Asger per la Danimarca, Hamerik per l'Inghilterra.

Il tempo utile per concorrere scade nel gennaio 1903.

Il Museo Dutuit.

(S) **Parigi**, 7 — Prossimamente sarà inaugurato il museo fondato per lascito di quel Dutuit che nel suo testamento stabilì che se la sua eredità non fosse stata accettata dalla città di Parigi essa sarebbe stata devoluta alla città di Roma.

Le collezioni lasciate dal Dutuit furono mirabilmente disposte da Giorgio Cain nel *Petit Palais* dell'ultima esposizione universale.

I libri costituiscono la parte più rara e veramente eccezionale del legato.

Vi si trovano manoscritti pregiatissimi dei secoli XIV, XV e XVI.

I quadri appartengono quasi tutti alla scuola olandese. Fra le raccolte dei *bibelots* si nota una vetrina piena di ceramiche italiane artistiche di grande valore.

Sports

Caccia alla volpe. — Appuntamenti di caccia: Martedì 9: Ponte Nomentano (fuori la porta Pia) — Venerdì 12: Tavolato (fuori la porta S. Giovanni) — Lunedì 15: Castel Giubileo (fuori la porta Salara) — Giovedì 18: Cecchignola (fuori la porta S. Sebastiano).

Appuntamento ore 11.

La corsa in salita. — La corsa in salita, promossa dalla Società Forza e Coraggio, è riuscita splendidamente.

Alle ore 10.30 i corridori stavano ai piedi della salita delle Frattocchie, aspettando il segnale della partenza. Alle 10.30'50" lo *starter* Spalletti da la partenza e gli otto iscritti si slanciano verso Albano.

La corsa è emozionante. Il corridore Teoli si mette in testa e conduce la corsa abbastanza rapidamente; a mezza strada prende la testa Tortue e allora la corsa prende una piega interessantissima.

A 60 metri i corridori prendono la volata e arrivano: 1° Iacoross. della Forza e Coraggio, in 11'10" distanziando di tre macchine Fortuna 2°, in 11'12" — 3° Fassi in 11'13" e 4° Tortue in 11'14", entrambi della Forza e Coraggio.

Arrivano in tempo massimo Pocobelli e Teoli.

Il corridore Senri è caduto a un centinaio di metri dal traguardo ed è arrivato in tempo massimo.

Dopo la corsa i soci della Forza e Coraggio hanno proseguito per Albano, dove hanno passato allegramente la giornata.

Dalla Provincia Romana

Il ministro Nasi a Ferentino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Ferentino, 7, ore 17,20. — A complemento delle notizie telegrafatevi sulla visita del ministro Nasi vi mando queste altre.

Egli era accompagnato anche dal comm. Maggi deputato provinciale e dal comm. De Angelis, direttore dell'ufficio dei monumenti.

Fra le autorità che lo ricevettero alla stazione era anche il prof. Santaniello, direttore del Collegio Filetico.

Nel Collegio il ministro fu ricevuto dai professori e da tutti gli alunni. Visitò minutamente l'Istituto. Dimostrò la sua soddisfazione per l'andamento didattico e per quello disciplinare ed augurò la maggior prosperità all'Istituto, al quale — disse — non mancherà mai l'opera feconda del Governo.

Visitando la Cattedrale, elogiò vivamente il vescovo mons. Bianconi, il quale con pensiero davvero nobile vuole ridurre quell'insigne monumento quale il Pontefice Pasquale II l'aveva ricostruito.

Elogiò anche l'architetto De Angelis, che diresse i lavori. A questi — bisogna ricordarlo — contribuì anche il Ministero della I. P.

La popolazione acclamò più volte il ministro e l'on. Vienna.

Nel suo brindisi al pranzo in casa Bifoli-Isabelli l'on. Nasi promise tutto il suo appoggio per l'incremento della istruzione pubblica ovunque egli veda germi fecondi.

La visita del ministro ha lasciato un'impressione di generale fiducia, tanto più che è la prima volta, dopo 32 anni, che un ministro visita questa città che pure è il centro d'una regione importante.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI', 8 dicembre 1902 — S. Immac. Conc.

Leva il Sole alle ore 7.26 m. — Tramonta alle 4.37 »
Leva la Luna alle ore 0.24 s. — Tramonta alle .. ..
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

7 dicembre ore 15.

Europa: pressione massima 775 sulla Scandinavia meridionale; minima 760 sul Golfo di Genova sull'Italia.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in Val Padana salito altrove, fino quattro mm. in Sardegna: temperatura diminuita; venti forti settentrionali al Nord, Centro e Sardegna; qualche nevicata nel Veneto su gli Appennini; pioggie tranne al Nord-ovest; mare agitato o molto agitato.

Stamane: cielo vario al Sud-est, nuvoloso o coperto altrove; venti deboli intorno a ponente in Sicilia, settentrionali altrove; mare agitato.

Barometro: massimo 762 lungo la catena alpina minimo 790 sul Golfo di Genova e a Sud.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo vario al Nord-ovest e versante Tirrenico nuvoloso altrove con qualche pioggia.

Sciarada.

Portano il *primo* gli asini,
E invero non *secondo*
Se dico che l'Oceano
Porta il *totale* che attraversa il mondo

Spiegazione del Passatempo precedente:

Scita - Casti.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero dei LL. PP. - 30 dicembre - Escavazione con pirodraga nel porto di Ancona, fra lo scalo V. E. e il piazzale di S. Primiano - Pres. L. 171,261.

Comune di Marino - 12 dicembre - Appalto quinquennale dazio consumo: 1.o lotto pizzicherie e suini L. 14,500; 2.o Carni e diritti di mattazione L. 14,500; 3.o Bevande L. 15,500.

Comune di Palombara Sabina - 9 dicembre - Appalto dazio consumo 1903-1904 - Can. ann. L. 14,000.

Comune di Piperno - 12 dicembre - Affitto del molino comunale 1903-1905 - Annue L. 5000.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.
Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1837 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1234 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 9.3 — Minimo 2.2.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re riceve in udienza privata la presidenza dell'Asilo Savoia, composta dell'on. Villa, del duca Sforza Cesarini, dell'avv. Teso, dell'avv. Clarini, del comm. Camillo Giuliani, del marchese Vettori Serbolonghi e del dottore Balestra. La presidenza ringraziò il Sovrano per le lire 100,000 elargite all'Istituto per la nascita della Principessa Mafalda.

S. M. il Re volle essere informato di tutto l'andamento dell'Istituto e promise di farvi quanto prima una visita.

— S. M. ricevette pure il Console italiano a Durazzo.

Vaticano. — Ieri a mezzogiorno il Papa scese nell'aula delle beatificazioni sopra il portico della Basilica per benedire il pellegrinaggio della Diocesi di Albano Laziale. I pellegrini erano 1500; un altro migliaio di persone italiane e straniere erano schierate nelle altre sale. Il Papa attraversò la sala in sedia gestatoria vivamente applaudito dai pellegrini.

Il cardinale Agliardi, arcivescovo di Albano, lesse un breve indirizzo a cui rispose il Papa con brevi parole, ricordando la devozione della Diocesi suburbicaria. Quindi ammetteva al bacio della mano le notabilità e le varie rappresentanze del pellegrinaggio.

— L'episcopato olandese ha diretto al clero e popolo una pastorale per raccomandare le offerte per il nuovo Collegio olandese che dovrà essere aperto a Roma.

— Ad Alatri fu colpito da congestione cerebrale monsignor Francesco Giordani vescovo di quella Diocesi.

Per i frontoni della Galleria. — Lasciamo la parola al nostro collega per le cose d'arte.

Troppa grazia, Sant'Antonio!

Ce n'è per tutti i gusti e per i più incontentabili. Nientemeno che sono più di 120 i progetti per una decorazione delle due fronti della galleria del Quirinale. E se si fosse trattato di qualche edificio un po' più importante?

Dallo stile romano si passa a quello del Rinascimento, al barocco, e da questo perfino al nuovo stile, lo stile *liberty*, non contando nel numero quelli che hanno con la più grande e ammirevole serenità fatta una corsa di galoppo attraverso la storia dell'architettura.

Nell'enorme numero dei progetti presentati qualche consueto brontolone ha voluto vedervi il termometro delle non liete condizioni degli artisti d'oggi, che spesso si lanciano a torme a rosicchiare un piccolo osso di concorso.

Può darsi, ma amo credere meglio che la causa di questo affollamento sia la facilità, la novità, e la simpatia dell'opera che ha attirato tanti artisti, anche dei più noti in Roma, a concorrere.

Ed è così che accanto ad un progetto serio e studiato si veggono spesso, troppo spesso, dei progetti puerili, scolareschi addirittura.

Nell'analizzare con coscienza ed imparzialità i progetti io distinguerò quelli dei sognatori dai pratici, gli attuabili e gli inattuabili.

Tra questi ultimi ve ne sono di molti e ragguardevoli, che decorerebbero con molto onore quest'opera moderna in Roma, ma che non possono esser presi in considerazione se non quando il Municipio volesse e potesse ritornare sulla prima risoluzione di limitare la spesa a sole lire 60 mila per la decorazione di ambedue le bocche della galleria.

E prima d'intraprendere le mie brevi note critiche, mi permetto di enunciare una modesta osservazione.

Nella seduta di venerdì scorso del Consiglio comunale, vennero all'unanimità approvati molti lavori edilizi urgenti per la sistemazione di alcune strade della città, e tra questi il progetto di sistemare e decorare la piazza avanti al frontone della galleria verso il Tritone con dei portici.

Ora, quest'idea non essendo stata avvertita nel programma di concorso per i frontoni, ne è accaduto che nessuno ha pensato di poter eventualmente armonizzare lo stile del frontone con i futuri portici e per conseguenza può avvenire che il progetto che si sceglierà, pur essendo da per sè solo opera d'arte ragguardevole, non corrisponda allo stile della piazza e che poi il Municipio vada incontro a spese anche molto superiori ai preventivi per potere armonizzare la piazza al progetto scelto.

Vedremo

Luigi Ca[illegible]

Le elezioni commerciali. — Ieri ebbe luogo la votazione per la rinnovazione parziale della Camera di commercio.

In Roma, trattandosi oramai di rieleggere gli uscenti di pieno accordo con la Provincia, prevalse la consueta apatia.

Roma — 1. Sez. n. 438 — 2. Sez. 706 — 3. Sez. 600 — 4. Sez. 502 — 5. Sez. 287 — 6. Sez. 284 — In totale inscritti 2877.

Circondario — Iscritti 1303.

Provincia — Mandam. di Frosinone 763 — Id. di Velletri 365 — Id. di Viterbo 735 — In totale iscritti 1863.

Così fra Roma, Circondario e Provincia le liste comprendono 6043 elettori.

Dovunque prevale la lista concordata, avendo le liste indipendenti raccolto pochi voti.

Alle 22,30 si conoscevano i risultati delle sei sezioni di Roma e di quarantadue di Provincia.

La sesta sezione di Roma si potè costituire soltanto alle 15, sicchè lo spoglio non fu iniziato che alle 19.

Presiedevano al riassunto dello spoglio alla Camera di Commercio il Presidente comm. Garroni e i consiglieri di turno Rey e Castelli, assistiti dal segretario generale Setacci e dagl'impiegati della Camera.

Ecco il risultato delle 48 sezioni:

Vanni F.	voti 1200	Cravanzola D.	voti 1107
Franchetti E.	1145	Colonnelli A.	1087
Caretti G.	1134	Alatri M.	1084
Tittoni R.	1116	Mancini C.	951
Voghera E.	1109	Ceccacci F.	791

Vengono poi:

Caratelli S. voti 745 — Garroni L. 481 — Caratelli C. 79.

Mancano le sezioni di Bagnorea, Bracciano, Sezze, e Sutri.

Per l'on. Biancheri. — Il Comitato parlamentare, presieduto dall'on. Villa, ha deliberato di far coniare una medaglia commemorativa in onore dell'illustre veterano del Parlamento italiano on. Giuseppe Biancheri, in occasione del cinquantesimo anniversario della sua elezione a deputato, che ricorre nel 1903.

La medaglia, accompagnata da un album contenente le fotografie di tutti i deputati che aderirono all'invito del Comitato, verrà consegnata per la festività di S. Giuseppe, suo onomastico, 19 marzo.

Onorificenze. — Registriamo con piacere la nomina a Commendatore della Corona d'Italia del cav. Nicola Cessari, Sost. Proc. Gen. alla Corte dei Conti. E' un premio ben meritato, giacchè il Cessari è un distinto funzionario, il quale, ancora giovane, ha già raggiunto un grado tra i più elevati nell'Amministr. della Corte, cui ha portato e porta un valido contributo di mente e di opera. Epperò uniamo i nostri rallegramenti a quelli dei suoi colleghi ed amici.

Esercito e agricoltura. — Nella caserma dei RR. Carabinieri, presenti il comandante e gli ufficiali superiori, e circa mille soldati e bassi ufficiali, il comm. Nazari inaugurò il corso delle conferenze agrarie per l'anno 1903.

Intervennero i senatori Arrivabene, Sormani-Moretti, Vaccai, i deputati Ottavi e la sua signora, Rizzetti, Scaramella-Manetti, Sili, il cav. Napolloni e Sabbelli di Camerino, il cav. Poggi, l'avv. Frattarelli, il cav. Livoni ed altri distinti signori.

Il comm. Nazari ricordò l'origine delle conferenze agrarie nell'esercito, per le quali, a cominciare da S. M. il Re e progressivamente ministri e ufficiali superiori dell'esercito, presero sommo interesse. Svolse con chiara e sintetica forma i legami che stringono l'esercito all'agricoltura inculcando specialmente ai soldati di istruirsi in questa, completando l'istruzione che ricevono sotto le armi, affinchè tornando alle loro case si rendano utili doppiamente alla patria ed alle loro famiglie.

Accennò poi al programma che si sarebbe svolto in quest'anno, nel quale avrebbe a coadiutori il capitano Arimondi del 1. granatieri, e tirolleri capitano del 14. fanteria.

Disse che la serie delle conferenze, in talune delle quali egli avrebbe trattato delle colture specializzate, si sarebbe chiusa con alcune escursioni agrarie nelle campagne.

Il conferenziere Nazari fu assai complimentato.

Domenica prossima il capitano Arimondi terrà la sua prima conferenza alla caserma del Macao per le truppe acquartierate nei quartieri alti, ed il comm. Nazari alla caserma dei RR. Carabinieri per le truppe della città bassa.

La via Flaminia — Ci scrivono:

« La via Flaminia, una delle più antiche passeggiate del suburbio, è tenuta in un modo così poco decente da far veramente pietà. Vi sono marciapiedi non rinnovati da un secolo; i continui dislivelli poi della strada impediscono alle acque il loro scolo naturale, sicchè quando piove si formano continue pozzanghere. Collegata col Viale dei Parioli potrebbe diventare una passeggiata piacevolissima e dilettevole. Invece? »

L'*associato* ha pienamente ragione. La questione della sistemazione della via Flaminia è di quelle che meriterebbero di essere prese in seria considerazione.

Sappiamo che le divergenze fra Comune e Provincia in ordine alle competenze costituiscono uno degli ostacoli principali per cui non si può venire a qualche cosa di pratico: ma quali che siano tali divergenze, perchè non risolverle una buona volta?

L'Associazione fra i lombardi. — Ieri sera ebbe luogo nella sede di questa Associazione la annunciata assemblea generale dei lombardi residenti in Roma, nella quale venne approvato il seguente ordine del giorno:

« I lombardi residenti in Roma riuniti in assemblea generale la sera del 6 dicembre 1902 plaudendo all'opera del Consiglio direttivo il quale seppe in breve lasso di tempo raggiungere l'altissimo fine al quale tutta la colonia lombarda mirava, di ottenere cioè dal Governo lo scioglimento della Arciconfraternita dei SS. Ambrogio e Carlo in Roma per far luogo ad un nuovo Ente inspirato a criteri di sana e liberale previdenza e informato allo spirito dei tempi

incaricano la Presidenza di rendersi interprete presso il Capo del Governo della loro riconoscenza

mandano un saluto al R. Commissario sig. avv. Luigi Airaldi da cui attendono con tranquilla fede l'espletamento del nobile, arduo e delicato mandato a lui meritamente affidato

e ritenuto che, allo scopo di dare all'Ente ricostituendo una impronta moderna è anzitutto necessario che la nuova amministrazione sia la libera espressione e la rappresentanza effettivamente diretta dei lombardi residenti in Roma, unici e legittimi interessati al suo corretto funzionamento

deliberano di affidare al Consiglio direttivo ampio mandato di far conoscere al prelodato R. Commissario questo ed altri desiderati della colonia, facendo voti che siano da lui opportunamente apprezzati e raccolti nel nuovo Statuto nonchè di tenere viva nel modo migliore l'agitazione legale e la propaganda.

Inaugurazione dell' Esposizione dei lavori femminili. — Ieri alle 14,30 nei locali posti all'Esedra di Termini ebbe luogo la inaugurazione dell'Esposizione e vendita di lavoro femminile nazionale.

Intervennero il sen. Cavasola, il consigliere delegato Lanzari per il Prefetto, le vice presidentesse del Comitato contessa di San Severino e signora Bakalowez, le marchese di Licodia, Del Bagno, la principessa di San Faustino, le contesse Coleoni, Resse, Del Maino, le signore Ascoli, Costa-Guerrazzi, Maraini, Amari, Sgambati, Pesaro Maurogonato, Borsarelli, Guglioni, Roselli, miss Broadwood, signorina Amari.

Si scusò il Sindaco Colonna di non poter intervenire alla festa.

Anche quest'anno l'Esposizione riuscì importante. Sono tre grandi sale che comprendono tutte le varie manifestazioni del lavoro femminile.

La Scuola della signora De Viti De Marco di Pesco Costanzo (Abruzzo) ha esposto una interessante stoffa di *bisso*, una specialità di cui si era quasi perduta il metodo per la tessitura, e delle finissime trine: la signora Del Maino di Perugia splendidi tappeti a fiamme.

Ammirati anche varii ricami di stile antico dell'operaie di S. Giovanni, alcuni lavori in pizzo della scuola di miss Luck a disegno sciolto, marionette inglesi e acquarelli di *Gugè* (contessina Rasponi di Ravenna), lavori in cuoio delle signorine Iacobini, Rizzi, Crocini, Monti, Alfreduzzi; alcune ceramiche della signora Modigliani.

Belli davvero sono alcuni tappeti e cuscini a *punto calabrese* della scuola della signora Amari di Tespiano, che ha esposto anche ricami di finissimo gusto. La scuola *Aemilia ars* ha delle pregevoli trine, quella di Anghiari di miss Lyle Smith, ricami a punto lungo.

La signorina Fabri ha esposto un libro da messa magnificamente miniato. Il laboratorio di S. Lorenzo di cui è direttrice la signora Bakalowez, anima di questa mostra, ha molti lavori di biancheria. Così la scuola di Messina che dà il pane a circa 300 operaie. La signorina Del Frate infine ha presentato bellissimi oggetti di *toilette*.

La esposizione fu frequentatissima e molti degli oggetti esposti già furono acquistati. Facciamo plauso al Comitato che seppe così bene organizzarla.

Brefotrofio di Roma. — Ieri la Commissione amministratrice del Brefotrofio di Roma inaugurò la nuova sede dell'Istituto in via Nicola Fabrizi al villino Sciarra.

I locali ordinati secondo tutti i dettami dell'igiene, ricchi di luce, sono davvero splendidi. Vi sono una sala di operazione, tre sale di allattamento, la lavanderia con la stireria, le sale di isolamento per i bambini malati, i dormitori per i bambini divezzi, oltre ampi locali adibiti per uso d'ufficio.

Di questo riordinamento che risponde pienamente alle esigenze della civiltà moderna, fu principale ispiratore il comm. Navone, coadiuvato dalla Commissione amministrativa, composta dei signori Galloni, Aureli, Gregori, Menotti e Maggi.

La direzione fu affidata al dottor Blasi. Commissario capo il dott. Pagliaro, segretario il cav. Maciaro, ispettori i dottori Albini e Fabri.

Ai visitatori, fra i quali notammo il comm. Bonfigli, i consiglieri provinciali Marucchi, Scellingo, Lucernari, il duca Sforza Cesarini, il comm. Mariotti, l'ing. Fochi, fu servito un rinfresco.

L'adattamento del villino e le nuove modificazioni furono fatti dagli ingegneri Azzurri e Raimondi.

Il Brefotrofio potrà essere visitato dal pubblico nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì prossimi dalle ore 14 a 17 colla presentazione d'una tessera d'ingresso, che verrà rilasciata negli uffici stessi dell'Istituto.

Il pellegrinaggio al Pantheon. — Il Comitato direttivo del pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele II invita tutte le persone che hanno camere mobiliate da affittare a volersi prenotare alla sede del Comitato stesso in via Gaeta N. 49 nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dalle ore 9 alle 12 di ogni settimana.

Per l' allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere. — La Commissione esecutiva ha deliberato di tenere una grande riunione del ceto commerciale, industriale e agricolo di Roma, affidando l'organizzazione e la riuscita di essa alle Associazioni aderenti al Comitato:

La sudd. convocazione è indetta per giovedì 11 corr. alle ore 21 nella sede del Comitato generale romano in via del Corso Umberto 1.o num. 300 p.p.

Ricreatorio Popolare di Trastevere. — In quest'anno pel 26 corr. sono state riunite le due feste per la promozione e per l'albero di Natale.

Tutti gli alunni frequentanti potranno avere un premio o un dono.

Il Consiglio Direttivo si è rivolto agli amici, perchè vogliano mandare copiosi doni di pratica utilità, ed in special modo vestiari, biancheria, scarpe ecc.

Dalle 19 alle 20, alla sede sociale Lungotevere degli Anguillara N. 13 si possono conseguire i doni.

— Anche l' *Educatorio Giacomo Medici* parimenti di Trastevere ha deliberato di fare altrettanto. Sotto la presidenza del cav. avv. Pietro Baccelli si è infatti riunita la Giunta Amministrativa la quale ha stabilito che a giorno da destinarsi si attui nella sede dell'Unione Costituzionale la festa dell'albero di Natale per i bambini dell'Educatorio. Ha inoltre deliberato che si stanzi nel bilancio dell'Educatorio stesso quella somma occorrente per lo impianto di una nuova sezione destinata a profitto di 30 bambine povere di Trastevere che frequentano la scuola Comunale in via della Cisterna.

Ricreatorio Vittorio Emanuele III. — Ieri al Ricreatorio Vittorio Emanuele III fu inaugurata la sezione femminile che conta già circa 80 bambine. Intervennero il sotto-segret. di Stato della P. I. on. Cortese, la signora Marotti presidentessa del Comitato, le patronesse signore Ramoni, Boria, Laclaire, Marzuti, Guazzoni, le rappresentanze dei Ricreatori XX Settembre, Trastevere e Duca degli Abruzzi con la sua graziosa fanfara.

Il presidente del Ricreatorio cav. Ramoni pronunziò un applaudito discorso, spiegando gli scopi che si prefigge il Ricreatorio stesso, e il favore che incontra l'opera caritatevole.

Quindi una squadra scelta eseguì alcuni esercizi ginnastici.

Faceva mirabilmente gli onori di casa il sig. Propersi.

Società geografica italiana. — Giovedì 11 corrente, alle ore 15 pom., nell'aula magna del Collegio Romano il prof. Juan B. Ambrosetti, del Museo nazionale di Buenos-Ayres, illustrerà le « Antichità Calchaqui » inviate in dono a S. E. il ministro della pubblica istruzione on. Nunzio Nasi, dal ministro dell'istruzione pubblica dell'Argentina, dott. Juan Ramon Fernandez.

Esposizione regionale operaia — Numeroso fu ieri il concorso dei visitatori alla Mostra operaia che va sempre più simpatizzando nel nostro pubblico.

Un concerto rallegrò gli intervenuti fino ad ora tarda con uno scelto programma. Il Comitato ha deliberato perciò di tenere anche oggi un concerto.

Ricordiamo che l'ingresso alla Mostra è di soli 50 cent. e 25 per i militari o i ragazzi, con diritto di visitare anche il bellissimo ed artistico presepio.

Ricreatorio Tiburtino. — Ieri alle 14 la filodrammatica del Ricreatorio, fondata dalla gentile contessa Resse, rappresentò « Il cattivo compagno e le regalie di Capo d'anno » di Girardi. I piccoli attori diretti dal signor Cariani ebbero molti applausi per la grazia con cui sostennero le loro parti.

Lo spettacolo terminò con un brillante monologo.

Arcadia. — Ieri sera in Arcadia numeroso concorso per la seconda Conferenza della coltura della donna tenuta da Mons. T. Salvatori sulle poetesse del 500. Il conferenziere (molto applaudito) parlò particolarmente di Vittoria Colonna, Gaspara Stampa e Veronica Gambara. Nello scelto uditorio notavansi molti distinti personaggi dell'aristocrazia e colonia estera.

I sarti a comizio. — Ieri, alle 14, alle Marmorelle, si adunavano circa cinquanta soci dell'Associazione fra i sarti di Roma, per discutere sulla loro organizzazione.

Presiedeva il sig. Corsetti.

Parlarono vari oratori, e per quanto senza pietà avessero tagliato i panni addosso ai loro avventori, la discussione si svolse senza il minimo incidente.

Al di fuori stazionavano numerose squadre di carabinieri e agenti.

Circoli e Società — *Fratellanza militare Umberto I* — Ecco il risultato della votazione di ieri:

Presidente: on. col. Santini. — *Vice-Presidenti*: Mariani e Pini.

Consiglieri: Arieti, Barbieri, Bracony, Calosso, Carletti, Cola, Crudeli, Di Segni, Eichberg, Faraglia, Freddi, Gabrielli, Garrone, Lelli, Lucarelli, Paolini, Passerotti, Petasecca, Quistelli, Ronchi, Sifola, Spada, Vannucci e Zarra.

Sindaci: Braccardi, Sabbadini e Sintini.

Consiglieri supplenti: Cecchini, D'Ottavi, Vannucci e Zocchi.

Sindaci supplenti: Bruni e Leppo.

Probi-viri: Barbati, De Angelis, Gubinelli, Haiteri e Saporetti.

Presidente delle assemblee: Pavoni. — *Vice-presidenti*: Cisotti e Santi.

Segretario: Benigni. — *Vice-segretario*: Lipparelli.

Corpo delle Guardie municipali — Stato indicante le operazioni di servizio eseguite dai componenti il suddetto corpo dal 16 al 30 novembre 1902:

Arrestati: Per furti 4, ferimenti 1, titoli diversi 13.

Denunziati: Per oltraggi agli agenti di forza pubblica 7, spendita di biglietti falsi 1, frode sul peso 1, vasi non assicurati 4, abbandono di veicoli 4, incolumità pubblica 2, ubbriachezza 1, maltrattamenti agli animali 23, portoni aperti 0, titoli diversi 64.

Contravvenzioni: Per panni stesi 119, carrettieri seduti sul carro carico 105, naturali occorrenze fuori dei luoghi prescritti 282, tassa cani 48, alla legge mutrica 9, carta non di prescrizione per involgere derrate 10, titoli diversi 2668.

Altre operazioni: Malati condotti agli ospedali 277, altri soccorsi 4, cani accalappiati 129, incendi 3, vetture in depositeria 2, fanciulli smarriti 1, coadiuvazioni agli agenti di P. S. 0.

Oggetti rinvenuti: Dalle guardie 7, consegnati alle guardie 14.

Avvertimenti 213. — Totale delle operazioni 4017.

Oggetti smarriti. — Ecco la nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal giorno 30 novembre al 6 dicembre:

Un orologio di metallo bianco e due chiavette — Un portamonete contenente cent. 85 — Una cinta di elastico — Un quaderno di manoscritti per tesi di laurea — Due portamonete e un libriccino di appunti (esaurito) — Quattro chiavi — Una chiave — Un carrettino a mano — Tre chiavi — Una chiave — Un portamonete contenente cent. 97 — Un libro di religione — Una federetta con entro un paio di mutande e un paio di pantaloni usati — Tre piccole chiavi legate da un anello.

Alla stazione di Termini. — Il « Bollettino delle Finanze, Ferrovie e Industrie » informa che la Società Mediterranea ha sottoposto alla approvazione governativa un progetto per la deviazione di un tratto della fogna esterna al lato posteriore del fabbricato viaggiatori ed intonacatura della fogna stessa nella stazione di Roma-Termini per l'importo di lire 2700.

Dottor Fioroni riceve per malattie di orecchio, naso e gola dalle 11 alle 13. Corso Vitt. Em. 24.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 3 dicembre 1902.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti T.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U.	Usciti Guar. D.	Usciti Morte U.	Usciti Morte D.	Usciti Tot.	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	701	179	880	55	3	58	23	5	6		34	727	177	904
S. Antonio	153	268	421				2	2	1	1	6	15	265	415
S. Gallo	152		152	1		1						153		153
S. Giovanni		514	514		38	38		10		2	12		535	555
S. Giacomo	140	99	239	7	1	8	2	2			4	145	98	243
Consolaz.	85	29	114	1	2	3	4		1		5	81	31	112
S. Gallicano	93	137	230	1	3	4						94	140	234
	1324	1226	2550	65	42	107	31	19	8	3	61	1350	1246	2596

Piccola Cronaca

I contrabbandieri — L'altro ieri sera, come narrammo, alcuni agenti a Porta Cavalleggeri fermavano i macellai Stefanucci Giovanni e Antoniucci Giovanni, sequestrando loro 63 chilog. di carne ovina.

Ora la decorsa notte, verso le 3, alcuni agenti in borghese, che si trovavano appostati vicino alla barriera daziaria di Trastevere, videro due individui con due ceste, che tentavano passare inosservati. Gli agenti 50. Le due ceste contenevano varii chili di carne salata.

Confessarono che trasportavano quella carne per incarico avuto da certo Portoghesi Enrico, d'anni 23, ab. in via della Luce 47.

Il ricevitore del dazio consumo di porta S. Paolo, cui furono deferiti, dichiaravali in contravvenzione.

piombarono loro sopra conducendoli al Commissariato di Trastevere per le ulteriori pratiche di legge.

Al Commissariato vennero identificati per certi Ponci Pasquale, d'anni 40, ab. fuori Porta S. Paolo 90, e Medai Angelo, d'anni 36, ab. in via Goffredo Mameli

Scontro di treni al Portonaccio — Alle 7.30 di ieri un treno, che trasportava materiali, composto di trentasei vagoni, partito dalla stazione Tuscolana, si dirigeva a quella del Portonaccio.

Giunto in prossimità del ponte sulla via di Tivoli, il macchinista, trovato il disco chiuso cercò, per quanto potè, di frenare il lungo convoglio, ma non gli fu possibile e la macchina andò violentemente ad investire un altro treno che manovrava nella stazione stessa.

L'urto fu tremendo: sette vagoni del treno in manovra, che si avanzava lentamente, rimasero fracassati.

Il macchinista ed il fuochista del treno investito, veduto il pericolo al quale andavano incontro, si salvarono aggrappandosi ai ferri della macchina.

Fortunatamente non si ebbero a deplorare disgrazie.

Nell'ultimo dei sette vagoni fracassati si trovavano tre buoi: furono trovati incolumi in un cantuccio.

La linea fu sgombrata dopo un paio d'ore.

Sul posto si recò una Commissione della Rete Adriatica, per accertare a chi spettino le responsabilità, e il brigadiere dei carabinieri Massimi.

Il fatto di via dell'Anima — Stanotte a mezzanotte, in via dell'Anima, i tedeschi Augusto Wilson di 29 anni, Paolo Ermann di 34 anni ed Otto Pia di 19 anni, nell'uscire da un'osteria s'imbatterono in una comitiva di giovinastri, che senza alcun motivo l'insultarono.

Il Wilson protestò, ma uno dei giovinastri cavò il coltello e lo colpì all'addome producendogli ferita che i medici di Santo Spirito ritennero guaribile in 10 giorni con riserva.

I compagni del Wilson essendo privi di lavoro vennero trattenuti al Commissariato di P. S. di Ponte e saranno rimpatriati.

Il morto di via Candia. — In via Candia, fuori porta Trionfale, stanotte, alla mezzanotte, la guardia di città Eugenio Vensuti trovò in terra, privo di sensi, un uomo quarantenne vestito con giubba di fustagno, calzoni da militare e cappello floscio nero.

Adagiatolo in una vettura lo trasportò a S. Spirito, dove i medici non poterono far altro che constatarne la morte, avvenuta per emottisi.

Il poveretto nelle tasche non aveva nulla che riuscisse a farlo identificare.

Cameriere disgraziato. — Iersera al Ristorante Colonna il cameriere Sisto Barbera di 23 anni, nel salire le scale della cucina con una tazza di brodo bollente, accidentalmente cadde ed il liquido gli si rovesciò sul collo e sul viso producendogli ustioni guaribili in due settimane.

Il furto al vicolo Zucchelli. — La decorsa notte ignoti ladri, penetrati, mediante chiavi false, nel magazzino dell'antiquario Gaetano Roffi, al vicolo Zucchelli 8, rubarono tre quadri del complessivo valore di 200 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di P. S. di Trevi.

Il lavoro dei ladri. — Il calzolaio Alfonso Caldarelli d'anni 57 da Arrone, abitante in via della Vite 64, denunziò al Commissariato di P. S. di Trevi che ignoto ladro gli aveva rubato da una tasca del gilet l'orologio d'argento, un paio di orecchini, un paio di anelli, una spilla d'argento e cinque medaglie.

— Gli agenti di P. S. della stazione ferroviaria di Termini arrestarono ieri il carbonaio Marco Tonni di anni 26 da Cascia, ab. in via dei Cappellari 67, autore di furto di guarnizione in ottone tolta dai carri ferroviari.

Il morto di via Palermo. — La decorsa notte alle 2, nell'osteria del *Grottino* di Pietro Petrucci, in via Palermo 1, il cameriere dell'osteria stessa Nicola Capriani d'anni 29 da Pescia, abitante in via Genova 13, colto da improvviso malore, stramazzò al suolo.

Raccolto dalla guardia di P. S. Messina, il Capriani venne trasportato a Sant'Antonio, ma lungo il breve tragitto cessava di vivere.

La ribellione in piazza Cairoli. — La decorsa notte una pattuglia di agenti, passando in piazza Cairoli, pregava una comitiva di giovinastri, che schiamazzavano, di smettere dal far chiasso.

Per tutta risposta, gli agenti furono oltraggiati e minacciati.

Dichiarati i giovinastri in arresto si diedero alla fuga, ma due di essi, i tipografi Gialantini Romeo e Stagnotto Metello furono raggiunti e accompagnati al vicino Commissariato per una opportuna lezione.

Giù da un albero. — Ieri mattina è morto a S. Spirito il contadino Caliegiani Silvestro, caduto da un albero l'altro ieri a Morlupo.

Falsa manovra. — Lo studente Augusto Pistilli di anni 20, da Campobasso, ieri mattina nella scuola di Tiro a Segno a Tor di Quinto nell' innestare al fucile la baionetta si ferì con la lama alla mano destra. Guarirà in una diecina di giorni.

Attenti per Bacco!

Cave canem! — La guardia di città Angelo Carreri di anni 35, da Carbonara Po, ieri in via Ripetta fu addentata da un cane alla mano destra. I sanitari di San Giacomo, dove andò a medicarsi gli cauterizzarono la ferita per ogni buona precauzione.

I pattuglioni. — La scorsa notte i pattuglioni eseguirono 32 arresti per misure di pubblica sicurezza e contestarono 28 contravvenzioni.

Concerto Comunale. — Ecco il programma da eseguirsi al Pincio dalle ore 15 alle 16 1|2:

1. Marcia militare — 2. Rossini « L'inganno felice » Sinfonia — 3. Meyerbeer « Gli Ugonotti » Congiura — 4. Bellini « I Puritani » Quartetto e stretta del finale II — 5. Waldteufel « Violettes » Valtzer.

Maglierie Hérion presso G. Contratti e C.

Monte di Pietà.

Mercoledì, 10 dic. 1902 - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 14 aprile 1902 fino alla polizza n. **86700.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 16 maggio 1902 fino alla polizza n. **111240.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Studio tecnico legale per brevetti d' invenzione.
Zanardo e C, *Roma*. (V. quarta pagina).

Teatri di Roma

Costanzi. — Dicemmo ieri, nel preannunziare le due rappresentazioni che darà quest'oggi Leopoldo Fregoli, che avremmo riassunto i programmi di entrambi gli spettacoli, ma per dire tutto quanto il geniale, simpatico, valoroso artista è capace di mettere assieme allo scopo di accontentare non solo il suo pubblico, ma di procurargli delle ore veramente liete, festose e spensierate, ci vorrebbe altro che un modesto manifestino, oppure un affrettato cenno di cronaca!

Leopoldo Fregoli, adesso che sta per congedarsi dalla città sua natale, farà cose addirittura straordinarie in ognuna delle poche rappresentazioni che ancora rimangono.

Oggi intanto Leopoldo Fregoli dedicherà lo spettacolo diurno ai bambini — i quali naturalmente godranno dell'ingresso gratuito — riproducendo integralmente il *Paris-Concert*, la *Gran Via*, *Al Veglione* e via dicendo.

La sera poi nel programma primeggia *Faustino* col rimanente che, ripetiamo, non si riassume.

In settimana poi spettacolo d'onore di Leopoldo Fregoli, ed allora....

Valle — Anche iersera pubblico distintissimo e sala splendida alla replica del *Nerone*.

Ermete Novelli rinnovò il trionfo, trionfo superbo, grandioso dell'insuperabile e magnifica interpretazione di cui il nostro critico ha voluto e saputo squisitamente analizzare e rilevare la forza e la potenza. (Vedi *Rassegna drammatica* in 2ª pagina).

Il pubblico dunque anche iersera rimase entusiasmato e col suo applauso caldo e sincero mostrò in forma eloquente la completa sua soddisfazione.

Applausi e non pochi furono pure largamente tributati alla signora Olga Giannini, al Tolentino e alla signorina Chiantoni.

Stasera, e si comprende benissimo, *Nerone* si ripete.

Adriano. — Anche oggi due rappresentazioni straordinarie per programma che comprende anche la comparsa degli *elefanti* ed il famoso *carosello*.

Domani la pantomima *Un episodio della guerra in Cina*.

Nazionale. — Oggi di giorno si replica *La bella di New York* e di sera *Il viaggio di Susetta*: due spettacoli piacevolissimi.

Metastasio. — Due rappresentazioni con le commedie *'U compare* e *Piripicchio mparacciato*.

Quirino — Alle 5 1|2 *Ricarac*, e di sera replica dell'operetta *Le fatiche d'Ercole*.

Manzoni — In entrambi gli spettacoli d'oggi verrà ripreso il forte dramma di Rindi *I raschi della buiosa* tolto dal romanzo omonimo di Nino Ilari.

Domani replica di *Romanticismo*, e prossimamente *Il tesoro del paralitico*.

Sferisterio spagnuolo. — Oggi alle 16 e alle 21 avranno luogo le due consuete partite al giuoco della *pelota*.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Costanzi — Leopoldo Fregoli - ore 17 e 21.
Valle — *Nerone*, ore 21.
Adriano. — Circo equestre Sidoli, ore 17 e 21.
Nazionale. — *La bella di New York*, ore 17 1|2 - *Il viaggio di Susetta*, ore 21.
Quirino — *Ricarac*, ore 17 — *Le fatiche di Ercole* ore 21.
Metastasio — *'U Compare*, ore 17 - *Piripicchio*, ore 21.
Manzoni — *I Vaschi della Bujosa*, ore 17 e 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Genova-Nuova York
in 11 giorni
Vapore *Trave* parte il 17 dicembre
Rivolgersi in *Roma* a
French, Lemon e C., Piazza Spagna 19
Leupold F.lli a Genova.

Avviso importante.

Sportsman Bennicelli soggiornando famiglia mare, rinuncia grande pariglia incriminata illecita velocità. Prima imbarcarla offrela tutte garanzie Acquirenti Romani, pregando esaminare fotografia *Iride Corso 222* incaricato trattative economiche.

SERVIZI
del Lloyd Austriaco
ITINERARIO INVERNALE.

Celere per Alessandria. Da Trieste ogni giovedì alle 11 1|2 e da ***Brindisi*** ogni venerdì alle 2 pom. Arrivo ad Alessandria ogni Lunedì all'alba. ***Ritorno*** da Alessandria ogni sabato alle 3 pom. Arrivo a Trieste ogni mercoledì mattina.

Per ***Indo-Cina*** e ***Giappone*** ogni mese da Trieste e da ***Fiume***.

Per ***Calcutta*** da Trieste 12 viaggi all'anno

Da ***Bari*** ogni sabato alle 9 pom. per Gravosa, Cattaro, e l Albania.

Celere per Costantinopoli via S. Quaranta, Corfù, Patrasso e Pireo: da Trieste ogni martedì alle 11 1|2 ant. e da ***Brindisi*** ogni mercoledì mezz'ora dopo la mezzanotte.

Per la Dalmazia: ogni giovedì alle 8 ant. celerissimo Trieste-Cattaro in congiunzione a Cattaro per ***Bari;*** Inoltre 4 partenze per settimana da Trieste.

Venezia-Trieste ogni martedì, mercoledì e sabato mezz'ora dopo la mezzanotte.

Trieste-Venezia ogni lunedì e giovedì alla mezzanotte. Mercoledì a mezzogiorno.

Per Bombay diretto da Trieste via Porto Said, Suez e Aden 12 viaggi all'anno.

Per Bombay (linea invernale) da Trieste il 23 Gennaio Febbraio, Marzo, Ottobre Novembre e Dicembre.

Per la Grecia fino a Smirne ogni domenica da Trieste.

Per la Tessaglia, Salonicco ogni giovedì da Trieste.

Pel Brasile da Trieste otto viaggi all'anno.

Viaggi settimanali regolari nel ***Danubio*** e ***Mar Ner***.

Per l'Africa Orientale il 27 Dicembre toccando Aden, Mombassa, Zanzibar, Beira, Lorenzo Marquez (Baia di Delagoa) Durban (Porto Natal) e Città del Capo (eventualmente Porto Elisabetta).

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE, **Trieste**, oppure agli agenti Fratelli Gondrand e Comp.e Inter. des Wagons-Lits, *Roma* - Francesco Partsi, e Carminati - Villani *Milano* - O' Nervegna, *Brindisi* - R. Cozzi, agente della Società, *Venezia* - come pure ai signori Thos. Cook & Son, e Henry Gaze & Sons

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti. Mancava l'on. Di Broglio sempre indisposto.

S. M. il Re si trattenne a parlare con l'on. Zanardelli.

Consiglio di Ministri.

Oggi, alle 9, si riunirà alla Consulta il Consiglio dei Ministri.

Nell'assenza dell'on. Di Broglio, che quantunque stia un po' meglio non può ancora uscire di casa, interverrà al Consiglio l'on. De Nobili, Sottosegretario di Stato.

Ministero Interno.

E' stata distribuita dal Ministero Interno, l'inchiesta dell'ispettore cav. Giovannetti sulla Amministrazione Provinciale di Girgenti.

E' un grosso volume di 280 pagine, nel quale si afferma che il Consiglio e la Deputazione non funzionarono regolarmente e nelle mani del Presidente di quest'ultima, comm. Vitale Cognata, rimase pressochè intieramente concentrato nell'ultimo decennio, lo svolgimento della vita amministrativa della provincia di Girgenti, in modo che poterono facilmente prevalere l'arbitrio e la ragione personale e di partito.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Foiano della Chiana (Arezzo) e di Ferno (Milano) e nominati rispettivamente R. Commissari il dott. Vincenzo Cornero e il dott. Cesare Giovara.

Ministero Esteri.

Il trattato di commercio col Montenegro.

E' stata firmata la dichiarazione di proroga del trattato di commercio fra l'Italia ed il Montenegro fino al 1° gennaio 1904.

Ministero Finanze.

Tributi locali.

Si è firmato il decreto che approva il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei Comuni della Provincia di Campobasso.

Ministero Tesoro.

Per gli istituti di emissione.

Ieri si è firmato il decreto che autorizza l'on. Di Broglio a presentare alla Camera un progetto di legge per la proroga del corso legale dei biglietti di banca e delle agevolezze fiscali per le smobilizzazioni degli istituti di emissione.

Le monete d'argento nella Svizzera.

Si è firmato il decreto che autorizza la presentazione di un progetto di legge che approva la convenzione addizionale monetaria per l'aumento del contingente di moneta divisionale assegnato alla Svizzera.

Il contingente della Svizzera è aumentato di 12 milioni.

Ministero Pubblica Istruzione.

Gli esami di idoneità pel libero esercizio della professione delle guide, pei monumenti, scavi e gallerie, avranno luogo martedì 9, giovedì 11, martedì 16 corrente alle ore 14 1|2 nello Istituto di belle arti in via Ripetta.

Ministero Poste e Telegrafi.

Commissione pei servizi marittimi.

Ieri la Commissione tenne seduta alle 14 1|2 coll'intervento dell'on. Ministro, il quale, illustrando in modo chiaro il programma dei lavori affidati alla Commissione stessa, manifestò alcuni criteri d'indole generale sulla soluzione del vasto problema della navigazione sussidiata, ponendo specialmente in rilievo la necessità che l'onere sostenuto dallo Stato debba corrispondere ad un vero e grande interesse nazionale e che i servizi marittimi armonizzino con quelli ferroviari. A raggiungere lo scopo non vedrebbe la difficoltà di anticipare al 1905 la rinnovazione delle convenzioni marittime. Infine, accennò ai voti che gli sono pervenuti specialmente per la istituzione delle grandi linee internazionali.

La Commissione si compiacque delle dichiarazioni franche e precise del Ministro, dimostrando come i concetti da lui espressi collimassero con quelli dei presenti.

Dopo ciò, la Commissione iniziò la discussione e nominò, per gli opportuni studi, due sotto Commissioni, con l'incarico di fare confronti fra i servizi interni ed internazionali esteri con quelli interni ed internazionali italiani, onde trarne norma nello stabilire le condizioni di massima.

Tali sotto Commissioni furono così composte:

Pei servizi esteri: on. Codronchi, Ciccotti, Fasce, M. Ferraris e Tecchio ed i comm. Fiorito e Lonardi.

Pei servizi interni: on. Codronchi, Carboni-Boi, Finocchiaro Aprile, Micheli, Pantano e comm. Lonardi.

Le sotto Commissioni si riuniranno nella entrante settimana.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ieri, alle 18, sotto la presidenza del Ministro Baccelli, si è adunata la Commissione per lo studio della proposta relativa al conferimento di diploma e titolo accademico ai licenziati dalle Regie Scuole superiori di commercio.

La Commissione è composta dell'on. Baienzano, come presidente della Scuola di commercio di Bari, degli on. Frola, Pascolato, Papadopoli e Fasce, dei prof. Broncali e Massa e del segretario dott. Tondi.

Il Ministro Baccelli spiegò il compito della Commissione. Quindi cominciarono i lavori.

Il Consiglio dell'Ordine del lavoro.

Nel pomeriggio di ieri si è adunato il Consiglio dell'Ordine al merito del lavoro, presieduto dall'on. Fulci.

Il Consiglio cominciò l'esame di oltre 300 proposte inviate dai prefetti e su queste proporrà le terne al Ministro, dalle quali terne sceglierà gli 80 nuovi cavalieri del lavoro.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri sono stati firmati i seguenti decreti:

Autorizzazione alla Società sicula dei tramways di Palermo di esercitare a trazione elettrica la tranvia funicolare da Rocca a Monreale.

Approvazione della convenzione per la costruzione ed esercizio della linea elettrica Castelraimondo-Camerino.

Sussidio straordinario di L. 5600 al Comune di Maderno per la strada comunale da piazza Vittorio Emanuele al porto sul lago di Garda.

Nel Consiglio delle tariffe.

L'on. generale Sani è stato confermato vice-presidente del Consiglio delle tariffe.

Servizi ferroviarii

Essendo ingombra la stazione di S. Limbania in Genova, nei giorni 9, 10, 11 e 12 corr., in tutte le stazioni del I Comp. della Mediterranea e della 1.a, 2.a e 3.a sezione dell'Adriatica e delle secondarie allacciate, è sospesa la spedizione a P. V. accelerata e ordinaria, tanto a vagone completo quanto in piccole partite colà destinate.

Ministero Marina.

Il *Piemonte* è partito da Aden.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 30 novembre al dì 6 dicembre

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	119 —	130 —
Buoi e vacche da erba	"	105 —	110 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	— —	— —
Vitelli da latte	"	140 —	160 —
Vitelli di campagna	"	120 —	150 —
Suini della provincia romana	"	115 —	120 —
Suini pelatelli	"	124 —	125 —
Suini bianchi di Napoli	"	129 —	133 —
Agnelli	"	— —	— —
Abbacchi di tutta stagione	"	56 —	60 —
Polli di Toscana	paio	2 10	2 20
Pollastri e Pollanche Valdarno	"	2 30	2 80
Pollastri delle Marche	paio	2 10	2 20
Galline	"	3 —	3 20
Pollastri di Perugia	"	1 30	1 70
Piccioni	"	1 —	1 30
Capponi	"	— —	— —
Anitre	"	3 50	4 —
Gallinaccio vivo	chilo	1 40	1 45
Gallinaccetta viva	Kg.	1 55	1 55
Gallinaccio macellato	"	1 60	1 65
Prosciutti romani entro dazio	quint.	240 —	250 —
Mortadelle romane confez. entro dazio	"	275 —	280 —
Salami romani entro dazio	"	225 —	230
Ventresche	"	145 —	150 —
Guanciali	"	150 —	155 —
Lardi	"	155 —	178 —
Cotechini di Cremona vesc. e dritti	"	170 —	180 —
Zamponi di Modena	"	170 —	175 —
Prosciutti di Modena addobbo	"	185 —	190 —
Prosciutti di Milano uso Gratz	"	190 —	200
Mortadelle di Bologna	"	180 —	200
Salami di Milano Crespone	"	250 —	280
Coteghini e zamponi di Modena	"	170 —	175
Coteghini " di Bologna	"	160 —	165
Prosciutti Marcheggiani	"	240 —	240
Strutto romano entro dazio	"	170 —	175
Strutto nazionale	"	160 —	165
Strutto d'America	quint.	160 —	165
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	24 25	24 50
" " " 2.a	"	S. V.	S. V.
Granone Provincia Romana 1. q.	"	18 —	18 —
" " 2. q	"	— —	— —
Avena nostrale nuova 1. q.	"	19 25	19 50
Patate di Rieti	"	8 50	9 —
" di Avezzano	"	7 50	7 50
" di Viterbo	"	8 50	9
nostrali nuove grosse	"	8	8
Zuccaro extra fino	quint.	126 —	126 —
Zuccaro in pani sani grossi	"	136 —	136 —
Zuccaro in pani sani piccoli	"	— —	— —
Zuccaro in quadretti comuni	"	135 —	135 —
Zuccaro in quadretti piccoli	"	136 —	156 —
Zuccaro raffinato extra	"	127 50	127 50
Zuccaro Centrifugo	"	127 —	127 —
Zuccaro Semolato	"	129	129 —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	290 —	320 —
Burro di Milano 1. q.	"	255 —	280 —
Burro di Milano 2. q.	"	230 —	240 —
Burro Alpino	"	225 —	230 —
Burro di Reggio Emilia	"	220 —	230 —
Uova in partita dazio compreso	mille	105 —	108 —
Uova da scarto piccole	"	85 —	88 —
Acciughe di Sicilia nuove	Barile K. 80	125 —	125
Acciughe di Sicilia "	" 60	100 —	100
Acciughe di Anzio stipa gr.	Barile K. 80	120 —	127
" d' Anzio "	Bar. K. 65	90 —	95
Acciughe d'Africa	Bar. Kil. 80	— —	— —
Acciughe "	" 60	50 —	80 —
Olio di oliva crudo raffinato v.	Ett.	— —	—
Olio di oliva fino		108 —	112
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	92 —	95
Olio d'oliva mercantile 2. q.	"	86 50	86 50
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	"	75 —	78
Spirito granone di Milano da gradi 95	quint.	264 —	268 —
" " 90-92	"	246 —	248 —
" di Milano grappolo 96	"	263 —	265 —
" granone di Napoli da gradi 95	"	261 —	263 —
Spirito di vino puro di Barletta gr. 96	"	275 —	278 —
Vino Romano sul posto	Ett.	40 75	40 75
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	"	40 —	45 —
" " 2. q	"	— —	— —
Vino di Monteporzio	Ett.	35 —	37 50
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	35 —	37 50

Visto: Il Deputato di Borsa
BERNARDINO CASTELLI
Per il Presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
ALBERTO CAPACCI

PLATTI LUIGI, gerente.

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz.

Parte prima.

IV.

Si accorse di esser nelle vicinanze di Caluire, e allo stesso tempo udì un orologio che batteva le tre.

— Le tre digià, esclamò Pontcharras. E' ora che vada a casa; mio padre deve esser fuori, gli scriverò due parole per evitare addii penosi, e dopo aver abbracciato Giulietta prenderò il primo treno per Marsiglia, non avendo altro da fare qui.

Ciò stabilito, il giovane tornò indietro finchè ebbe trovato una stazione di fiacres.

In carrozza stessa indirizzò un rigo a suo padre; poi senza esitare, senza sentire un momento di debolezza, precipitò le fermate del suo doloroso calvario.

Dopo essersi recato un momento a casa, di dove il generale infatti era assente fece alla svelta un po' di valigia con la biancheria e qualche oggetto di toeletta, e si fece condurre in via Mercière.

Là, le cose non andarono con tanta facilità,

La Cordier pianse a calde lacrime e Giulietta singhiozzò tanto forte che Stefano vedendo tale disperazione, sentì scoppiarsi il cuore, quasi da mettere in forse le sue risoluzioni.

Finalmente, dopo aver molto esitato e cercato delle consolazioni con promesse di prossimo ritorno, il visconte potè uscire da quella modesta casa; l'unica con quella dei Villarnault che gli avesse testimoniato un vero interesse, un affetto sincero.

Giulietta ottenne soltanto il consenso di accompagnarlo alla stazione.

Giunsero a Perrache proprio a tempo, perchè Pontcharras potesse prendere il direttissimo delle cinque alla volta di Marsiglia.

La ragazza lo seguì fino al suo vagone, e quando il treno si mosse fu la sola persona che rimpiazzasse la famiglia, per mandare un ultimo bacio all'esiliato, poi da lontano ancora col fazzoletto, l'ultimo segnale d'addio.

L'indomani mattina Stefano molto imbarazzato non cercò che di uccidere il tempo.

Marsiglia, la città del movimento dove continue sorpsese si offrono alla curiosità dei passeggeri, non è fatta per stancare chi va e viene perdendo il tempo.

Peraltro dopo aver dato un'occhiata alla Jolette, visitato la nuova cattedrale, corso in tram a Longchamp e fatto due o tre volte la meravigliosa via che dai viali di Meilhau va al Vecchio-Porto, Pontcharras sentì il bisogno di riposarsi.

L'eleganza dei molteplici caffè che si schieravano lungo le vie Noailles e Camebière lo tentò e dopo una breve esitazione l'aspetto grandioso del caffè Glacier lo fece decidere.

Sedette sulla terrazza, ordinò una madera e dei giornali illustrati per poter aspettare in pace l'ora della colazione e le ispirazioni che dovevano decidere della sua esistenza.

Ma appena ebbe aperto un giornale uno sconosciuto andò a sederglisi accanto accanto, e subito senza che il più piccolo incidente gli avesse autorizzato una simile libertà, gli rivolse la parola.

— Sono certo che il signore, parte questa sera col *Duncan* domandò con un accento inglese marcatissimo.

Il primo impulso di Stefano fu di stringere il braccio sul suo portafogli.

Poi messo in curiosità si volse al suo interlocutore.

Era un uomo sulla cinquantina tarchiato e piccolo, dalla faccia rubiconda, del tutto sbarbato eccetto sulle gote dove si staccavano due fedine tagliate quasi rasente alla pelle.

Labbra sottili; occhi azzurri che non avevano alcuna espessione.

Nell'insieme niente di straordinario: neppure quel tanto che a prima vista avesse potuto fornire un indizio sulla moralità o sulla posizione sociale dell'individuo.

Soltanto la nazionalità pareva indiscutibile: inglese o americano. Era tutto ciò che si poteva dire.

Del resto nessuna indicazione foss'anche debole.

Era un furfante o un perfetto galantuomo? Era un tourista in viaggio per l'Italia? Un corretto proprietario che se ne tornava nelle sue terre d'America o dell'Australia, dopo essersi recato a diporto in Francia? O semplicemente uno di quei bracchi che certe Compagnie di Navigazione lanciano alla ricerca di passeggieri come gli alberghi delle città balneari in caccia di clienti? Persone di dubbi costumi e di scrupoli non eccessivi che è bene tener ad una carta distanza.

Apparentemente aveva l'aria d'un brav'uomo, ma le apparenze ingannano di sovente.

Stefano si mantenne nel suo atteggiamento riservato e rispose appena appena alla domanda dello sconosciuto:

— Non conosco cotesto bastimento e so ancora meno dove vada.

— Il *Duncan!* Parte questa sera per il Capo., è cosa nota a tutti, signore... E' ella libera? La conduco; ventisei giorni di traversata! Se si troverà bene laggiù, vi rimarrà; altrimenti prendera il piroscafo seguente; avrà in ogni modo fatto un viaggio incantevole. Le conviene?

Pontcharras strinse il portafogli con maggior forza e non rispose.

— Non tema, riprese lo sconosciuto che aveva osservato l'atto.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia

All'*Amministrazione del* **Popolo Romano**

Via Due Macelli, 6-12, — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA. . . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)

ITALIA. . . . . Anno L. **21** — Sem. L. **11** — Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro). . Anno L. **45** — Sem. L. **23** — Trim. L. **12.**

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.

—(***Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.***)—

1	2	3	4	5	6	7	8

Agli industriali

PRIVATIVE INDUSTRIALI: 1ª. *24 Settembre 1900. Reg. Att. Vol. 131 N. 245.*

per: « Procédé pour couler des tuyaux en fonte ou en acier coulé ».

2ª. *24 Settembre 1900. Reg. Att. Vol. 131 N. 246.*

per: Procédé pour couler des lingots creux destinès à la fabrication des tubes » della **Société Anonyme D'Ougrée-Marihaye,** a Ougrée, (Belgio).

Questi processi per il getto di lingotti vuoti e tubi di acciaio si distinguono per l'impiego di una lingottiera orizzontale dotata di una rapida rotazione e di un apparecchio speciale permettente d'introdurre rapidamente nella lingottiera o nella matrice, la quantità necessaria di metallo in fusione che viene lanciata contro la parete dalla forza centrifuga, il tutto essendo disposto in modo da impedire al metallo di raffreddarsi prima della fine delle operazioni.

La titolare è disposta a vendere le suddette privative industriali, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**

Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica

9, Via Due Macelli — Roma

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario
di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. — Deposito presso C. Bonavia e F.° — Bologna

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Per chi deve cambiar casa)•——

I Forgoni imbottiti

DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND

ROMA - Corso 57-73 - ROMA

Questi forgoni ***per la loro ampiezza*** e per ***l'imbottitura*** di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.

Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico è dedicato esclusivamente a questa partita

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

dal 21 al 30 Novembre 1902 (15ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1010	+ 55
Media	4760	4760	—	1053	1010	+ 43
Viaggiatori	1,460,056 41	1,304,444 68	+ 155,611 73	60,202 24	53,902 76	+ 6,299 48
Bagagli e Cani	73.749 39	72,957 59	+ 791 80	1,569 87	1,362 35	+ 207 52
Merci a G. e P. acc.	433,742 96	434,543 70	— 800 74	12,475 86	12.735 14	— 259 28
Merci a P. V.	2,056,313 44	2,047,911 49	+ 8,401 95	77,132 18	79,106 33	— 1.974 15
TOTALE	4,023,862 20	3,859,857 46	+ 164,004 74	151,380 15	147,106 58	+ 4,273 57
Prodotti *dal 1. Luglio al 30 Novembre 1902.*						
Viaggiatori	25,930,377 14	24,333,206 35	+1,597,170 79	1,269,759 24	1,174,322 21	+ 95,437 03
Bagagli e cani.	1,244,299 87	1,177,727 02	+ 66,572 85	38,295 10	35,460 11	+ 2,834 99
Merci a G. e P. acc.	6,026,901 53	5,975,880 57	+ 51,020 96	218,796 86	215 080 80	+ 3,716 06
Merci a P. V.	31,302,291 77	30,880,411 70	+ 421,880 07	1,219.518 73	1,193,149 10	+ 26,369 13
TOTALE	64,503,870 31	62,367,225 64	+2,136,644 67	2,746,369 93	2,618,012 72	+ 128,357 21
Prodotto per chilometro.						
della decade.	845 25	810 89	+ 34 46	142 14	145 65	— 3 51
riassuntivo.	13,551 23	13,102 36	+ 448 87	2,608 14	2,592 09	+ 16 05

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

CAPITALISTI!!!

Ottima occasione per acquistare: 1° Villino 12 stanze, amena città del Lazio, accesso facile ferrovia, diligenza, metri 470 livello mare, prezzo lire 15 mila. Volendo si cede anche mobilio. — 2° Casa in Roma, posizione centrale, 4 piani, rendita annua lire 3852, prezzo lire 43 mila. — 3° Area coperta uso industriale con abitazione, mq. 450, prezzo lire 22 mila. — 4° Area fabbricabile mq. 630 circa (Prati di Castello) lire 35 al metro. — 5° Area d'iniziata costruzione (Prati di Castello) mq. 980 circa, lire 30 al metro. — **Trattative sig. Manfredi, vicolo del Pozzo n. 46 piano 4. (Piazza Colonna) 8-10 ant. 1-4 p.**

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe e preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle,*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, ***Roma.*** via Due Macelli, 10-11.

Telefono N. 1564

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. ***Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.*** - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalle Molle.*** Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - ***Roma***, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del ***Popolo Romano*** e ne avrà buoni risultati.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidezza dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI

Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2987

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Cucina a gas inglese novissima vendesi causa partenza per un terzo del costo. Rivolgersi Stein. 36 piazza di Spagna. 508

Vendesi osteria con stigli con buona clientela, per causa di famiglia, via Pallacorda N. 8A presso al Teatro Metastasio 513

25 biglietti visita con piccolo ritratto; bianchi L. 2, scritti L. 2,70, soli ritratti 1,75. Riproduzioni su cartoline postali, su cartoni, ecc. prezzi da convenirsi secondo la quantità la grandezza, ornamenti ecc. Inviare fotografia e denaro Manfredi Casone. (Umbria) Panicale. 514

A rate mensili mobili, macchine da cucire, letti, cristallerie, servizi da tavola, lumi, quadri ingrandimenti fotografici, tutto garantito. O. Carvasselli: Via Pompeo Magno 94. 514

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Corso Vittorio Emanuele 209 Di fronte giardino Cancelleria, pieno mezzogiorno, affittasi appartamento con ascensore luce elettrica e vasta terrazza 509

Appartamento mobiliato indipendente tutto sole; quattro o cinque camere. Via Cappuccini N. 90 angolo via Veneto; più due camere e cucina 512

Affittasi appartamento secondo piano mezzogiorno, 10 ambienti, terrazze. Quartieri alti. Rivolgersi XX Settembre 98 B 6. 512

Via Montefiore 69 (Ponte Garibaldi) affittasi prossimamente casa, due piani, botteghe, forno, cantina, giardino, terrazza, bagno, acqua, bucataio ecc. Comodissima famiglia negozianti. Visibile giorni festivi. 512

Appartamento d'affittare via Borgognona 26, primo piano, gas, scala di marmo, acqua marcia e trevi, dirigersi al portiere.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Grande ribasso carbone delle migliori qualità, vendita a peso giusto L. 8 al quintale; balle di campagna L. 5, grosse partite prezzi da convenirsi. Scrivere Settimio Gerardi via Principe Umberto 120. 506

Vino Romagnolo genuino di produzione, all'ingrosso fuori dazio rosso 19,50 al barile e 17 il bianco. Sdaziato L. 25 il rosso e 23,50 il bianco, al minuto 50 cent. al litro rosso e 40 cent. bianco. Rivolgersi gran magazzino via Principe Amedeo 237-239. 499

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 346

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 8, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina Inglese dà lezione nella propria lingua a domicilio suo e delle allieve. Inviare lettere M. D. fermo in Posta. 500

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Scuola semigratuita di piano violino, mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 499

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington" di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione "Popolo Romano". 364

English lady receives Paying Guests House in healthiest locality Southern aspect. Liberal table, french and italian spoken. Moderate R. Aureliana 53 interno 6 prima scala. 503

Lezioni di lingua inglese a domicilio degli allievi. Prezzi modici. Indirizzo Charles Scott Gorgialegnos fermo posta 506

Un giovane fornito di eccellente educazione inglese e che conosce bene la lingua francese desidera passare alcuni mesi con poca spesa in una colta famiglia italiana. Scrivere N. N. fermo Posta 514

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segreterio di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 1.

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 90: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone dei Giardino: dalle 10 alle 15,

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 10 alle 15.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 16.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica 93: 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 9 alle 16.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Magazzino Archeologico: Orto Botanico dalle 13 alle 16

Colosseo: GALLERIE dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Aguillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

To let large or small furnished appartment very sunny. Apply to 47 Corso, second floor. 511

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 505

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	12.20	16.40	18.50	23.55
Pisa	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Torino	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Milano	8.15	8.30	14.50	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9.40	—	14.30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	6.30	1.55	—	17.5	—	20.5	—
Tivoli	6.30	2.45	—	11.55	17.05	20.5	—
Civitavecchia	7.30	—	11.40	—	—	17.45	21.15
Frascati	7.25	—	9.3	11.50	15.—	—	18.25
Marino-Albano		9.50	12.10	17.28 diret	—	—	—
Anzio-Nettuno	6.40	—	—	9.20	—	17.10	—
Terracina	6.15	—	—	17.10	—	—	—
Velletri	6.15	—	11.25	17.10	19.5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	6.30		17.5	—			

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7.5	8.55	12.35	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Ancona-Foligno	7.15	—	11.40	14.50	—	21.45	—
Milano-Firenze	6.40	13.10	—	19.20	—	—	23.35
Avezzano-Tivoli	9.45	—	15.45	—	21.8	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.45	17.35	—	21.36	—
Civitavecchia	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.43
Frascati	7.45	9.10	15.50	17.10	—	19.8	—
Nettuno-Anzio	8.30	—	—	18.45	—	—	—
Albano-Marino	8.42	—	15.32	17.25	18.57	—	—
Terracina	—	10.—	—	—	20.58	—	—
Velletri	8.10	10.—	15.20	—	20.58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				21.30		

N. B. - Il treno in partenza delle 15,— e quello in arrivo delle 19,8 di Frascati sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.30	6.40	9.30	11.30	18.20	festivi	—	—	—
Bagni a.	6.36	7.45	10.12	12.34	19.9		—	—	—
Tivoli a.	—	8.20	10.48	13.18	19.44		—	—	—
Tivoli p.	festivi	7.25	9.[illegible]	12.	16.35	18.40	—	—	—
Bagni p.		7.50	9.40	12.34	17.4	19.1[illegible]	—	—	—
Roma a.		8.33	10.5[illegible]	13.40	17.30	20.20	—	—	—

Signorina distinta da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Pianoforte verticale usato di poca spesa, per principiante, cercasi; dirigersi Saverio Masetti portiere via Tritone 122. 507

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittansi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 503

Camera e salotto mobiliato ingresso libero a via Bocca di Leone 83 p. 3. 511

Camera e salotto mobiliati con gas e tappeti con ingresso libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Piazza S. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 492

Via Cavour due camere da letto o salotto elegantemente mobiliate presso distinta famiglia, esposizione mezzogiorno. Dirigersi Salon Barbiere 331 nella stessa via. 506

Camera e salotto o studio elegantemente mobiliati esposte a mezzogiorno presso distinta famiglia primo piano sopra mezzanino. Rivolgersi famiglia Paoloni, Via Napoli 46 (prossima via Nazionale). 509

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Luce Parli minacce, non feci mai Dio me ne guardi. Se insisto è amore che ho per te mi strazia averti lontano. Tranquillizzati non esser cattivo, mai lo fosti pensa ristabilirti. Tanti. ELETTRICA. 513

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**